NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo delle Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbon ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amminis ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un mi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono ma

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc, L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza ... 1 Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 15 Giugno 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4513

DUE GRANDI CAPI PER LA PACE NELL'EUROPA E NEL MONDO

Mussolini e Hitler a colloquio per oltre due ore nella Villa Reale di Strà

Entusiastiche accoglienze della Serenissima al Duce e al Führer = Profondissima eco internazionale

Il comunicato ufficiale
Le conversazioni saranno riprese oggi

STRA', 14

Oggi il Capo del Governo ha intrattenuto a colazione a Villa Pisani a Strà il Cancelliere tedesco. Dopo la colazione i due Capi di Governo hanno avuto un colloquio di oltre due ore. Il colloquio sarà ripreso domani (Stefani).

storico incontro all'aeroporto di Venezia

(Dai nostri inviati speciali)

VENEZIA, 14

a mattinata meravigliosa di sole indorava la fantastica visione di zia con i suoi palazzi e i suoi cu palpitante di tricolori, ha recato pite che scende dalle Alpi sulle nti ali del suo trimotore il primo o dell'Italia fascista. Quando il olo dai colori germanici apparve cielo della Laguna, salutato dal festoso della sirena dell'aeroporto parve che Adolfo Hitler, affasci dall'ineguagliabile spettacolo che riva al suo sguardo, volesse prorne il godimento, perchè il pode «Junker» librato sopra Venezia giava nei suoi larghi giri sulla e sulla Laguna, finchè maestosa e si posò sul prato dell'aeroporto, attendevano il Duce e il superbo po di Camicie nere.

Duecento giornalisti stranieri

minciò prestissimo stamane l'af delle personalità, dei giornalisti fotografi al campo Nicelli presso Nicolò al Lido, ma furono pochi legiati che rompendo la severissi consegna riuscirono a penetrare aeroporto ed assistere all'arrivo e contro.

dare un'idea dello straordinario esse suscitato nel mondo dall'avmento, basti dire che quasi 200 alisti stranieri sono presenti oggi nezia. L'America ha mandato uno o di corrispondenti straordinari, rafi e cinematografisti. Grazie alla missione telegrafica dell'immagine ggiori giornali di New York pubno già nelle edizioni odierne la rafia della villa di Strà.

concorrenza fra le grandi agenzie ricane di informazioni nel radiorafare la primizia dell'incontro ha luogo a singolari espedienti. Il ssimo giornalista Knickerbocker, to qui da una agenzia, ha incro tutto il tempo davanti a San Ni al Lido con un motoscafo che ha ato a tutta forza verso l'ufficio otelegrafico dopo l'arrivo di Hitler esservi primo a trasmettere oltre ano la notizia dell'incontro. Molto pratici i rappresentanti di un'al agenzia concorrente hanno invece ato dei potenti canocchiali in c al campanile di San Marco donde o seguito per filo e per segno lo ersi della scena. Più agili e più ti, i giornalisti italiani non hanno o bisogno di ricorrere a questi i per assistere sul campo stesso venimento.

L'arrivo del Duce

aeroporto è sgombero. Nello sfon presso ai vecchi bastioni del forte an Nicolò al Lido una corona di recchi in linea di fronte, che semo presentare le eliche al pari di hetti. Presso al capannone pave dai vessilli dei due Paesi, con una de bandiera dalla croce uncinata entro, è schierata una compagnia a di tutte le forze armate della za, che presterà gli onori: fanti, lieri, Camicie nere, avieri, guardi finanza e la musica. Nell'aria è o un ronzio di motori che ad alta bassa quota incrociano il cielo di ezia in attesa dell'ospite.

le 9.40 uno squillo di tromba fa are tutti sull'attenti ed un moto dopo il Duce appare all'ingresso aeroporto salutato dal suono di vinezza», attraversa con passo ziale e spedito lo spiazzo dinanzi pannone e passa in rivista la comia d'onore. Veste la divisa di Codante generale della Milizia; è free sorridente. Vengono dietro a lui . Suvich, S. E. Aloisi, S. E. Sta, S. E. Galeazzo Ciano, l'Ambascia a Berlino S. E. Cerruti insieme a erosi funzionari del Ministero de Esteri e un gruppo di personalità ziane fra le quali il conte Volpi di rata, i senatori Orsi, Cini, Diena, dano, l'on. Suppiej, il Prefetto gr. Beer, il Podestà Alverà, il Segre federale Pascolato: tutti nella e severa divisa fascista che conta singolarmente con gli abiti ci delle personalità germaniche, l'Amiatore von Hassel, il vicecapo uffitampa dei hitleriani dott. Dresler, nsole di Germania a Trieste Illgen re personalità tedesche presenti.

rivando da Strà, ove ha pernotta ella reale Villa Pisani, il Capo del erno ha voluto ammirare dal suo scafo il nuovo ponte sulla Laguna, lla contemplazione della magnifica a fascista non ha nascosto il suo compiacimento, mentre da ogni e folle di popolo esultanti gli imvisavano deliranti manifestazioni ffetto.

Il volo su Venezia

rre una voce: gli aeroplani germa stanno sorvolando Treviso. Si vede tti un'agile squadriglia di idrocac scomparire velocemente in quella zione. Tutti gli sguardi si fissano ielo. Il Duce si intrattiene intanto S. E. Suvich e S. E. Cerruti. Alle ecco stagliarsi nell'azzurro le caeristiche sagome di due superbi uccei: sono i «Junker» germanici del celliere e del seguito, cui fanno scelta ed elegante corona idrocaccia ed altri apparecchi italiani. I due trimotori compiono larghi giri sulla città, che il sole avvolge in un'aureola di gloria, e indugiano, evidentemente in omaggio alla proverbiale puntualità germanica regolata sull'ora di Monaco.

Quasi contemporaneamente appare sopra l'aerodromo un terzo «Junker», che per un istante si crede sia quello di Hitler. Ma non si tarda a riconoscere che è l'apparecchio della linea regolare Roma-Monaco-Berlino da cui scende S. E. Teruzzi.

L'incontro fra i due uomini di Stato

Sono le 10.5 quando il lucente trimotore della Lufthansa D. 2600, di nuovissimo tipo, capace di venti persone, scende planando lentamente sul campo. E' l'apparecchio personale del «Führer», bianco e nero con i vivaci colori della bandiera nazionale tedesca ed il simbolo hitleriano sui timoni di coda. Dolcemente il colosso rulla sul tappeto e viene ad arrestarsi con manovra perfetta a due metri dal gagliardetto della compagnia d'onore, dinanzi al Duce.

Squillano gli attenti. Mussolini si avvicina con passo rapido al velivolo, mentre gli avieri accostano una scaletta alla capace carlinga metallica del battello aereo.

La porta si schiude ed il Cancelliere scende, muovendo incontro al Capo del Governo italiano. L'incontro è cordialissimo. Il Duce delle Camicie nere stende la mano al Führer delle Camicie brune con un gesto di spontanea schietta cordialità. Per un istante si fissano intensamente negli occhi, mentre la stretta di mano si prolunga. Sembrano lieti e curiosi insieme di conoscersi, e in quell'attimo di reciproca osservazione si studiano.

Hitler veste un impermeabile chiaro ed ha in mano un cappello floscio. Dopo il saluto al Duce, si volge col rigido gesto del braccio levato alle altre personalità presenti. Appare fiorente malgrado l'abituale pallore, con la piega dei capelli biondi sulla fronte e l'ombra dei caratteristici baffetti sul labbro.

Pittoresco corteo di lance

Dietro a lui sono intanto scesi il Ministro degli Esteri di Germania, barone von Neurath, che il Duce saluta cordialmente, il capo dell'ufficio stampa del partito hitleriano Dietrich, gli aiutanti del Führer, Brückner e Schraub, il consigliere di legazione von Kotze, il consigliere Thopsen, il capitano Battenhuber ed il fotografo che fin dalle prime battaglie del nazionalsocialismo dappertutto accompagna il Cancelliere.

A breve distanza atterra il secondo Junker con i funzionari del Ministero degli Esteri ed il resto del seguito.

Il Duce, Hitler e tutti i presenti ascoltano rigidi la musica solenne del «Deutschland über alles», è quella grave e marziale insieme dell'inno rivoluzionario di Horst Wessel, cui fanno eco le squillanti note di «Giovinezza». Poi il Cancelliere passa rapidamente in rivista la compagnia d'onore.

Muovendo verso l'uscita dell'aeroporto, Mussolini parla con sorridente cordialità all'ospite, che appare lietissimo del festoso arrivo e risponde con replicati saluti romani agli applausi della piccola folla acclamante presso il pontile di sbarco. Sulla stessa lancia del Duce, che batte a prora il gagliardetto hitleriano, oltre ai due Capi di Governo salgono S. E. Suvich, S. E. Aloisi, S. E. Starace, S. E. Teruzzi, S. E. Galeazzo Ciano, gli Ambasciatori Cerruti e von Hassel e il Ministro von Neurath. Dietro al motoscafo presidenziale si scatena una pittoresca velocissima galoppata di lancie e motoscafi che fanno ribollire di spuma tutto il canale. Da Sant'Elena e dai Giardini giunge festoso il grido della folla che agita fazzoletti ed acclama entusiasticamente. Tra i Giardini e la Dogana sono schierate alcune flottiglie di cacciatorpediniere: suggestivo quadro di sveltezza e di potenza. Lungo le murate gli equipaggi in tenuta bianca fanno il saluto alla voce. La meraviglia della città splendente di colori e di sole avvince ogni sguardo. Lungo le Fondamenta, la Riva degli Schiavoni e la Piazzetta è tutto un tripudio di folla acclamante.

Trionfale passaggio del Duce per Venezia

Dinanzi al Grand Hotel, sulla cui facciata sventola vivido il rosso vessillo hitleriano, la lancia presidenziale si arresta. Il Duce accompagna l'ospite fino all'atrio dell'albergo, dove cordialmente si congeda da lui, poi parte per la villa di Strà tra nuove travolgenti manifestazioni di entusiasmo del popolo veneziano.

A prora della veloce lancia dell'Ammiragliato sventola nuovamente il gagliardetto del Duce. Il passaggio di Mussolini per il Canal Grande assume ora i contorni di una apoteosi. Pendono dai balconi degli storici palazzi preziosi damaschi; ogni finestra è imbandierata e gremita di gente che saluta e acclama. Dalle fondamenta, dai ponti nereggianti di folla si levano alte grida.

Dietro il motoscafo del Duce, che taglia velocissimo le placide acque del Canalazzo, sollevando alti spruzzi di spuma, viene il rombante corteo di altre 30 lance. E' uno spettacolo elettrizzante, quale si può vedere soltanto a Venezia.

Una moltitudine impaziente e festante attende il passaggio del Capo lungo il Rio Nuovo e specialmente a San Pantaleo; è questa infatti la via che prese venendo dal piazzale Roma alla mattina. Ma la generosa attesa è improvvisamente delusa, perchè davanti a Ca' Foscari, anzichè piegare per il Rio Nuovo, la lancia del Duce, il quale vuole evidentemente godersi intera la superba visione del Canalazzo, prosegue velocissima verso Rialto. Avviene allora un pittoresco e tumultuoso accorrere di folla sulle rive del Vin e del Carbon, nonchè intorno alla Erberia. Il passaggio di Mussoloni che, in piedi, al centro del motoscafo, saluta col braccio levato e sorride vivamente compiaciuto, è tutta una gioia di acclamazioni e di evviva.

Presso il piazzale Roma, ove ha inizio il nuovo ponte, attende una folla imponente. Nereggia di popolo anche il grande edificio della modernissima autorimessa. Lungo le banchine una sinfonia di voci bianche manda il suo grido d'amore al Capo: sono le scolaresche.

Come il Duce tocca terra per avviarsi alla sua macchina, un minuscolo Balilla biondo e ricciuto gli va incontro disinvolto e ardito, gli si pianta dinanzi con un perfetto saluto romano e speditamente, in due parole, lo prega di firmagli la tessera. E' il piccolo Benito Fenati, di quattro anni, iscritto all'Opera Balilla da quando aveva 14 mesi, figlio di un valoroso squadrista.

Il Duce accoglie la preghiera con un sorriso paterno che irraggia tutto il suo maschio volto, e firma la tesserina.

La folla che ha assistito da vicino e da lontano alla scena gentile, si commuove e si esalta; e nessuno più la tiene, travolge i cordoni, abbatte ogni barriera e avvolge il Duce con il suo entusiasmo e con la sua passione. Mussolini resta a lungo stretto nell'abbraccio del suo popolo e rimane a sua volta vivamente commosso della manifestazione. Quando può sciogliersi dall'ardente stretta, raggiunge la sua «Asturia» e con Galeazzo Ciano si allontana lungo il Ponte Vittorio, inseguito dall'infrenabile saluto della folla.

La colazione a Strà

Alle 12.20 Hitler lascia l'albergo e sceso col seguito sul suo motoscafo, si avvia verso il piazzale Roma, dove è fatto segno ad una manifestazione di calorosa deferenza; quindi in automobile parte alla volta di Strà. Anche a Strà Hitler è accolto dagli applausi della popolazione.

La colazione si è svolta a Villa Pisani, nella sala da pranzo ornata da preziosi mobili settecenteschi e, sulle pareti, da una serie di deliziose incisioni pure del secolo XVIII.

Mussolini e Hitler siedono l'uno di fronte all'altro, al centro della grande tavola ovale. Il Duce ha alla sua destra l'Ambasciatore Von Hassel, l'Ambasciatore Cerruti, il direttore Aschmann, il conte Senni, il Console generale Illgen di Trieste e il conte Galeazzo Ciano; e alla sua sinistra il barone von Neurath padre, S. E. Aloisi, il dott. Thonsen, il Podestà di Venezia comm. Mario Alverà, il Console generale di Germania Stiller e il Segretario federale dott. Mario Pascolato. Alla destra di Hitler sono S. E. Starace, S. E. il Prefetto di Venezia Terr, il consigliere von Kotze, il Ministro Sapuppo, il barone von Neurath junior e don Marcello del Drago. Alla sinistra del Cancelliere siedono S. E. Suvich, il dott. Brueckner, S. E. Teruzzi, l'aiutante Schaub, il Ministro Buti, il Segretario Siegfried e il marchese Capranica del Grillo, del Ministero degli Esteri.

La colazione si svolge rapidamente. Dopo il dessert Mussolini, si alza di scatto seguito tosto da Hitler che gli si avvicina. I due personaggi si ritirano quindi nella sala adiacente, ove si trattengono per oltre due ore, soli, senza interpreti.

Alle 16.30 Hitler lascia Strà e si dirige verso il piazzale Roma, accompagnato dal Ministro degli Esteri di Germania e dalle altre persone del seguito. All'approdo del piazzale lo aspetta il motoscafo messo a sua disposizione dalla Regia Marina. Imbarcatosi, egli si avvia per il Canal Grande, seguito a breve distanza dalla lancia che reca il Duce, il quale lascia la nostra città poco dopo la partenza dell'illustre ospite. Mentre il Duce prosegue verso la Biennale, Hitler esprime il desiderio di conoscere Venezia nei suoi aspetti più pittoreschi e si introduce nel dedalo dei rii, riconosciuto spesso dalla folla e fatto segno a cordiali manifestazioni di deferenza. Giunto nel Rio di S. Giovanni e Paolo, il motoscafo attracca alla riva. Hitler scende per ammirare il monumento a Bartolomeo Colleoni del Verrocchio. Il Cancelliere riprende quindi il motoscafo per ritornare all'albergo.

Alla Biennale d'arte

Il Duce giunge alla Biennale d'Arte ai Giardini poco dopo le 17, accompagnato dal presidente, S. E. il conte Volpi di Misurata, dal segretario generale on. Maraini e da altri. Cominciando da quello sovietico, il Capo del Governo visita tutti i padiglioni della superba Mostra, manifestando interesse vivissimo per le opere più caratteristiche e per quelle che rappresentano uno sforzo di espressione, compiacendosi ripetutamente con l'on. Maraini e col conte Volpi per il valore delle opere esposte, per l'ordinamento della Mostra e per la riuscita di questa XIX Biennale, che tanto decoro reca all'arte italiana. Erano insieme le LL. EE. Aloisi, Suvich, Starace, Teruzzi, il conte Ciano

Tanto all'arrivo ai Giardini che nel lasciargli, il Duce è stato fatto segno a grandi manifestazioni di affetto, mentre sul pontile di sbarco cadevano intorno a lui fiori lanciati da mani gentili di donne e piccole italiane. In segno del suo compiacimento, nell'accomiatarsi dava disposizioni per l'acquisto di opere d'arte per la Presidenza del Consiglio per l'importo di lire 50.000. Contemporaneamente S. E. Starace acquistava per il Partito la bellissima statua del Balilla, opera dello squadrista Lucarda, mentre il Comando generale della Milizia acquistava il quadro «I Moschettieri del Duce» di Castelti. Domani mattina la Biennale sarà visitata in forma privata anche dal Cancelliere Hitler.

Il Duce prende alloggio al Lido

Dopo l'ora trascorsa ai Giardini, il Duce si è recato a restituire la visita al Führer. Al pontile di sbarco dell'albergo lo attendeva il Cancelliere, il quale lo accompagnò per i saloni d'onore fino al proprio appartamento. Era il terzo incontro, questo, nella giornata e, per quanto brevissimo — non è durato più di cinque minuti — ha permesso di notare la grande cordialità reciproca dimostrata dai due uomini di Stato. Riaccompagnato dal Cancelliere, il Capo del Governo s'imbarcò non più per Strà ma per il Lido. Infatti il Capo del Governo ha trasferito ieri sera il suo alloggio da Villa Pisani all'Albergo Excelsior al Lido. Il Duce occupa un appartamento d'angolo al secondo piano, composto di camera da letto, salottino da studio e un gabinetto da bagno. Tutti i balconi dell'appartamento danno sul mare.

Giunto all'Excelsior poco dopo le 19, il Duce è sceso subito in piazza e, dopo aver passeggiato sulla rena, ha indossato un costume da bagno e si è tuffato in mare insieme a S. E. Suvich e al conte Galeazzo Ciano. Dopo aver nuotato alquanto, il Duce, sempre accompagnato dall'on. Suvich e dal conte Ciano, ha preso imbarco su un pattino ed ha vogato alquanto. Il Duce quindi, salito al suo appartamento, ha pranzato con i personaggi del seguito al ristorante dell'albergo. Dopo pranzo si è trattenuto sulla terrazza a mare fino all'ora di recarsi al Palazzo Ducale.

Intanto alle 20, al Grand'Hotel, il Cancelliere Hitler ha partecipato ad un pranzo intimo. Fra i commensali erano il Ministro degli Esteri germanico Von Neurath col figlio, segretario dell'Ambasciata a Roma, S. E. Von Hassel, Ambasciatore tedesco presso il Quirinale, i Consoli di Germania di Firenze e Venezia, e il dott. Siegfrid.

Di sera infine sono state allestite in onore degli ospiti illustri due manifestazioni straordinariamente suggestive, che hanno avuto nella meravigliosa bellezza di Venezia notturna, una cornice unica al mondo.

Meraviglioso concerto al palazzo Ducale

Alle 22 i due Capi e una piccola eletta folla di invitati, hanno assistito ad un concerto nel cortile del palazzo Ducale, illuminato artificialmente da una tenue luce lunare che dava all'incomparabile ambiente un aspetto di leggenda. Il pubblico occupava la platea in questa ineguagliabile sala da concerto, mentre il Duce, il Führer e le altre personalità occupavano le arcate centrali della galleria del primo piano. Sopra un grande podio l'orchestra di Venezia, costituita da 120 esecutori e diretta con grande slancio e perizia dal maestro Del Campo, aperse la serata con l'esecuzione degli inni italiani e tedeschi e con gli inni della Rivoluzione dei due Paesi, applauditissimi. Quindi si svolse un artistico programma dedicato esclusivamente a Verdi, Wagner e Rossini con la preziosa e applauditissima collaborazione di cantanti di grido quali Gina Cigna, Mercedes Capsir Tanzi, Maria Zamboni, Aureliano Pertile e Umberto Di Lelio. Il concerto, concluso con lo scoppio fragoroso e solenne del preludio dei «Maestri Cantori», ebbe vivissimo successo.

Per tutta la durata delle esecuzioni, senza un momento d'interruzione, giungevano dalla riva degli Schiavoni e dalla Piazzetta le acclamazioni e le invocazioni al Duce di una folla imponente dall'entusiasmo irrefrenabile, che alternava il canto di «Giovinezza» e degli inni della Rivoluzione ad acclamazioni frenetiche al Duce.

All'uscita dal Palazzo Ducale si è presentato uno spettacolo fantastico: tutto il bacino di San Marco, San Giorgio, la Salute, il campanile stesso, fantasticamente illuminati a bengala rossi e verdi, mentre i palloncini innumerevoli, gondole e bissone acquistavano palpiti e riflessi acquei d'incomparabile bellezza, cui lo spegnimento di tutte le luci elettriche conferiva un rilievo fantastico di una bellezza tale che gli ospiti ne rimasero soggiogati e abbagliati, mentre il nome di Venezia fioriva sulle labbra di tutti come quello di una città di sogno.

Il programma della giornata odierna

Ma questa breve parentesi artistica e pittoresca non rallenta l'intenso ritmo di queste giornate di accezionale importanza politica. Già domani mattina avremo una superba manifestazione di giovinezza e di forza in piazza San Marco. Alle 9 il Duce passerà in rassegna la 49.a Legione San Marco e la Coorte universitaria di Venezia.

Alle 13 il Ministero degli Esteri offrirà una colazione agli Alberoni, dopo di che Hitler e Mussolini intraprenderanno una escursione alle isole dell'estuario su motoscafi e in questo incontro avrà luogo sul mare la seconda conversazione politica. Alle 18 poi avremo in piazza San Marco una grande manifestazione di popolo nel corso della quale non è escluso che il Duce parli ai veneziani... e non ai veneziani soltanto.

MARIO NORDIO

Estremo interesse in Francia

PARIGI, 14

Il colloquio Mussolini-Hitler richiama vivamente l'attenzione di tutti i giornali, che ne parlano tutti in modo molto obiettivo. Per il corrispondente del *Petit Parisien* è manifesto che il riavvicinamento franco-russo e l'ipotesi di un'alleanza tra Parigi e Mosca, rafforzata dalla Piccola Intesa e dal patto balcanico, suscita certe apprensioni a Berlino e che queste apprensioni sembrano condivise a Varsavia e Roma. E' per approfittare di queste diverse correnti, scrive il corrispondente, che la Wilhelmstrasse, all'indomani dei negoziati di Ginevra, vuole sondare il terreno nelle capitali in questione e con l'intenzione appena dissimulata di creare un blocco germanico-polacco-italiano che goda, si spera a Berlino, della neutralità benevola dell'Inghilterra. Il corrispondente del *Matin* a Roma vede egli pure questi colloqui con abbastanza buon occhio. Lasciando la S. d. N., scrive, la Germania aveva creduto di fare un grande colpo. Fu soprattutto un colpo di spada nell'acqua. L'Italia continua a collaborare a Ginevra, la Russia sovietica è sul punto di entrarvi. Il Reich ha ripreso la sua libertà per il riarmamento, ma le Potenze occidentali non hanno voluto sanzionare con il loro accordo la restaurazione della sua potenza militare. Il suo atteggiamento minaccioso ha rafforzato in Europa centrale il sistema francese di alleanza e sembra sul punto di estenderlo fino alla U. R. S. S. Mussolini non può che raccomandare prudenza al suo collega. L'atteggiamento tedesco resta un elemento dell'atteggiamento diplomatico italiano. E' la politica del Patto a quattro, alla quale Mussolini non ha rinunciato mai interamente. Il Duce non può dare al suo interlocutore che dei consigli di saggezza. Delle concessioni tedesche faciliterebbero singolarmente il compito di arbitrato che si è imposto l'Italia in questo senso.

Il colloquio di Strà può permettere a Mussolini di apportare degli elementi nuovi nelle future conversazioni internazionali e costituire una buona prefazione al colloquio con Barthou. Non è impossibile che si vedano rinascere in breve termine i negoziati sul disarmo, forse estesi fino alla condizione di un ritorno eventuale della Germania a Ginevra. Se così è — conclude il corrispondente del *Matin* — la conferenza Mussolini-Hitler non sarà stata inutile per la causa della pace.

Intensa risonanza in America

WASHINGTON, 14

La stampa segue con intenso interesse l'incontro di Mussolini con Hitler, pubblicando lunghe corrispondenze da Venezia, da Roma e Berlino.

Fra la moltitudine sulla riviera del Brenta

STRA', 14

Il Duce, ieri sera, mentre la popolazione sostava in devoto silenzio nei pressi della villa reale, lavorava. Le finestre del suo appartamento, situato a sinistra di chi guarda il palazzo, restarono illuminate fino a tardi. Nessuno conosceva l'ubicazione dell'appartamento del Duce, ma gli occhi guidati dall'amore guardavano a quelle finestre d'angolo come in cerca di vedere disegnarsi sulla trasparenza della tela un'ombra: la Sua ombra.

Episodi di gentilezza

Dopo le 22 S. E. Mussolini accompagnato dal Capo del Suo Ufficio Stampa ha lasciato per qualche poco l'appartamento uscendo sul piazzale erboso che si estende davanti alla villa.

Sempre nuovi episodi vengono raccontati ora da uno ora dall'altro. Piccoli fatti che nella grande storia degli avvenimenti odierni portano il profumo e la gentilezza dei fiori. Narrazioni di particolari avvenuti al passaggio del Duce, della Sua bontà verso le donne e i bambini che gli si affollano intorno; ricordi, che il tempo non cancellerà, di un sorriso, di una carezza, di una domanda...

«E' questo il piccolo che il Duce ha accarezzato...» dice una mamma di Dolo, rossa ancora dall'emozione alzando tra le braccia il suo bambino. A Dolo, paese vicino alla villa reale, il Capo del Governo ha dovuto fermare l'automobile davanti alla chiesa tale era la moltitudine e l'entusiasmo della folla ivi raccolta.

Uno degli episodi più simpatici è avvenuto ieri, mentre l'eccezionale pilota guidava l'automobile verso Strà. Al casello n. 7, sul ponte del Brenta, la strada era chiusa per l'imminente passaggio del tranvai elettrico. C'era parecchia gente raccolta là intorno come se aspettasse qualcuno. Anche il Duce, come gli altri, ha fermato la macchina ed è sceso per osservare i lavori fluviali che si stanno compiendo e fotografare le nuove opere. Facendosi l'attesa un po' lunga, S. E. Mussolini, che aveva ancora in testa il casco bianco di automobilista, ritorna verso la macchina, vicino alla quale c'è una donna.

L'autografo del Duce

«Perchè tutta questa gente sta qui ferma? domanda il Duce alla donna, la quale pronta risponde: «Aspettiamo di vedere il Duce...» Solo qualche momento dopo, quando il Capo del Governo fa avvicinare un sottufficiale della Milizia stradale, la donna ha modo di osservare meglio il viso di chi l'aveva interrogata. Il sottufficiale della Milizia stradale, al quale il Duce ha chiesto se avesse qualche desiderio, domanda l'onore di un autografo ed è accontentato.

Questa mattina alle 5.30 S. E. Mussolini accompagnato dal Conte Ciano è uscito dalla villa reale recandosi, a piedi, fino alle prime case di Strà. Poche persone erano a quell'ora per la strada, ma quei pochi hanno avuto la insperata fortuna di poterlo salutare da vicino e sentire il suo «buongiorno». Alle 8.30 il Duce ha ricevuto nel suo studio il Podestà Carlo Settimo e il segretario politico Emanuele Voltar, che ha interrogato, con molta cordialità, sulle condizioni del paese e su quelle degli abitanti, interessandosi anche del Fascio locale e della sua organizzazione. Egli ha consegnato quindi al Podestà una somma di denaro con l'incarico di distribuirlo fra i poveri del paese.

Poco dopo le 8.30 nel piazzale davanti alla villa si nota un insolito movimento e qualche minuto dopo appare il Duce che è accompagnato da S. E. Suvich e dal conte Ciano, i quali, assieme a lui, prendono posto nella macchina che parte immediatamente salutato dalla folla raccolta lungo la riviera.

Entusiasmo di popolo

Il ritorno del Duce da Venezia dà luogo a manifestazioni di incontenibile entusiasmo. A Mira, a Dolo, a Fiesso la macchina passa tra due cordoni di folla che saluta con applausi e grida il forgiatore dei destini del mondo.

Nell'atrio della villa, e a fianco del portone, fanno servizio di sentinella gli allievi ufficiali della Milizia universitaria di Venezia. Appena scende dall'automobile il Duce entra nella villa e sale nell'appartamento. Alle 13.15 arriva a Strà il corteo di automobili, dalle quali scendono Hitler, il Ministro Neurath e il seguito del Cancelliere che viene alla villa per partecipare alla colazione offerta dal Duce, finita la quale avrà luogo il primo colloquio tra i due Capi di Governo. Il Cancelliere è ricevuto sul piazzale da S. E. Suvich che lo accompagna nell'atrio dove è schierato il reparto della Milizia in servizio d'onore. Hitler passa in rivista i militi salutando romanamente e quindi sale al primo piano dove si incontra col Duce.

Alle 14, finita la colazione che ha avuto luogo in una delle maestose sale della villa, il Duce, Hitler, il Ministro degli Esteri, l'on. Suvich e pochi altri si affacciano al balcone centrale sostando per alcuni momenti. Si vedono i due uomini, verso i quali sono volti gli sguardi del mondo, parlare affabilmente. Dopo un po' il gruppo si ritira. Da questo momento fino alle 16.20 un assoluto silenzio regna nella villa e sul piazzale. I due Capi di Governo sono a colloquio. Ha luogo quell'avvenimento che passerà alla storia col nome di «incontro di Strà»...

Nella piazza di Strà invece è tutto un movimento. Dai paesi dei dintorni infatti, convengono i fascisti di ogni età, perchè si sta preparando una dimostrazione alla quale nessuno vuole mancare. Alle 15, quando il corteo si muove, sono oltre 5000 persone che marciano verso la Villa Reale; ma la consegna dei carabinieri di servizio non conosce eccezioni: la strada che corre davanti alla Villa è oggi chiusa al transito, nessuno può percorrerla. Ma le Camicie Nere del Veneto vogliono salutare il Duce; i fascisti di Strà, Fascio primogenito della Provincia di Venezia, vogliono sventolare il loro gagliardetto, testimone di tanti episodi di eroismo e di sacrificio, davanti al Capo.

La folla intorno a Villa Reale

Grida inneggianti e lo scandire del saluto che le folle rivolgono a S. E. Mussolini: «Duce, Duce...» rompono già i silenzi, quando dal poggiolo centrale, dove sono raccolte le più alte gerarchie del Fascismo e lo stato maggiore hitleriano, il Segretario del Partito fa cenni di silenzio, Immediatamente, con una disciplina che mai si sarebbe immaginata in una folla già presa dall'entusiasmo, centinaia di persone ammutoliscono. Si ricompongono le schiere e la massa si ferma sui recinti erbosi, in attesa del Duce. Sopraggiungono intanto sempre nuovi gruppi di contadini che vengono da tutte le case coloniche dei dintorni e dai paesi più lontani della zona. I fascisti di Mira sono preceduti da una vastissima tela che reca impressa l'immagine del Duce in bianco e nero. Quattro uomini devono sostenere la tela, che è fiancheggiata da due alti cartelloni con su scritto: «Viva il Duce» Man mano che passano i minuti la folla aumenta ancora.

Sul grande poggiuolo della villa sono S. E. Starace, S. E. Suvich, il Generale Teruzzi, il conte Ciano, gli aiutanti del Führer, Brückner e Schrauk, von Kotze, il capitano Rattenhuber, il presidente dell'Agenzia Stefani Manlio Morgagni e altri.

Come la folla ha sentito che il colloquio era terminato? Forse una cortina che si è mossa alla finestra dello studio, forse un volto che si è fissato sulla folla? Le masse hanno delle sensibilità imponderabili e infallibili: un minuto prima delle 16.20 il silenzio è stato rotto da prorompenti grida di saluto al Duce. Alle 16.20 precise S. E. Mussolini, Hitler e il Ministro degli Esteri Neurath lasciano lo studio avviandosi verso la sala centrale.

Il saluto del Duce

Le grida e i richiami si fanno più alti, generali: «Duce, Duce», grida la folla e il grido si estende e si perde lungo la riviera del Brenta, ma, come se avessero trovato nuovo impeto al loro ardore, quando il Duce appare al balcone, le voci inneggianti aumentano ancora di forza. Il Duce ha alla sua destra Hitler. I due Capi salutano romanamente la folla che solo un profondo senso di disciplina trattiene dal rompere le formazioni per correre su, vicino a Lui, per circondarlo, per aizzarlo in trionfo. Due, tre volte S. E. Mussolini torna al balcone col Cancelliere. Tutti e due sono sorridenti e si vedono scambiarsi delle impressioni. Quando si ritirano nuovi richiami prorompono, molte voci gridano anche il nome di Hitler e questi ritorna assieme al Duce e ancora risponde alla folla col saluto romano. Alle 16.30 il Cancelliere lascia villa Pisani, accompagnato dal suo seguito, per recarsi a Venezia. La folla che lo ha salutato con caldissimi applausi, sosta ancora sul piazzale, ininterrottamente acclamando al Duce, che alle 16.35 appare nel grande atrio. Il grido delle Camicie Nere, grido di fede e di amore, lo accoglie. Egli si ferma volgendo lo sguardo alla massa che lo circonda. Il sorriso gli illumina il volto bruciato dal sole. Quando la voce della massa domanda una sua parola, Egli fa cenni negativi e i più vicini lo sentono dire: «Domani, domani...».

L'amore dei veneti

Quanto, innestata la marcia, parte, un'ultima entusiastica manifestazione lo saluta e, come se il grido di «Duce» si ripetesse per via di echi, Egli sentirà il caldo irrefrenabile saluto della folla lungo tutti i paesetti fino a Venezia. Fiesso, Dolo, Mira e gli altri luoghi della riviera del Brenta salutano il suo passaggio con manifestazioni di vivissimo entusiasmo.

Tornerà il Duce a Strà o si fermerà a Venezia? C'è chi dice di sì, chi assicura, con ragione, il contrario. Certo se il Capo del Governo fosse questa sera nel suo appartamento di villa Pisani avrebbe la grata sorpresa di vedere il Brenta, che scorre lento e silenzioso davanti all'antico palazzo, accendersi ai riflessi delle luci che a cento a cento gli abitanti del paese hanno accese in segno di saluto e di gratitudine.

CARLO TIGOLI

L'eco mondiale dell'incontro

Chiarificazione

ROMA, 14

La grande importanza, agli effetti della pacificazione europea, che assume l'incontro di Venezia è posta in particolare risalto dalla stampa romana, la quale osserva che tale incontro non potrà non avere grandi effetti chiarificatori. Innanzi tutto v'è da osservare che l'incontro dei Capi di due grandi Potenze d'Europa, politica dei loro popoli, costituisce politica dei loro popoli costituisce un punto fisso di riferimento fra tanto ondeggiare di posizioni in Europa, e la stabilità che il Fascismo e il nazionalsocialismo assicurano nella loro qualifica è già di per sè stesso un fondamentale elemento di pace.

Niente blocchi

«Nessuna politica di blocchi — osserva il *Giornale d'Italia* — nè di coalizioni più o meno segrete che accentuano le antitesi e i pericoli di conflitto fra i popoli. Ciò è tanto vero che Mussolini rimane fedele allo spirito della politica collaborativa, che ha informato il suo primo piano del Patto a quattro. Questo piano rimane la grande base ideale della pace e dell'ordine europeo. L'incontro di Venezia non può dunque significare una concentrazione italo-tedesca separata e tanto meno in opposizione ai generali bisogni d'una stabile intesa delle grandi Potenze occidentali. Questo è certamente anche il pensiero del Cancelliere Hitler».

Qualche giornale straniero ha detto che l'incontro avviene in un momento di grande confusione internazionale. Ciò è vero, osservando lo svolgersi degli avvenimenti alla superficie; ma esaminandoli in profondità se ne può forse dedurre che questa confusione non è altro che un velo, sotto il quale si stanno creando dei rapporti internazionali migliori. Chiunque abbia l'abitudine di cogliere gli elementi essenziali nello svolgersi di una quantità di elementi empirici, constaterà facilmente come la politica europea da un anno a questa parte si svolga nell'ambito del Patto a quattro. Una riprova di questa affermazione si ha nell'accoglienza fatta a questo incontro dalla stampa degli altri Paesi. In altri tempi, non poi tanto lontani, un incontro simile avrebbe provocato le più strane e pericolose interpretazioni da parte dei giornalisti stranieri, e non soltanto dei giornalisti. Oggi, invece, i colloqui fra il Capo del Governo italiano e il Cancelliere del Reich sono commentati con grande soddisfazione da tutta la stampa internazionale e tutti si aspettano risultati positivi per la pace d'Europa.

Problema base: revisione degli armamenti

Scrive il *Lavoro Fascista*, che il consolidamento della pace in Europa è legato prima di tutto alla soluzione del problema della limitazione o riduzione degli armamenti.

«Ci si permetta — aggiunge il giornale — d'essere moderatamente ottimisti e di non vedere la situazione generale in termini catastrofici. Dove c'è una volontà si trova sempre una strada, dicono i nostri amici inglesi. Ora, se le ultime riunioni ginevrine sono state un fallimento, tranne forse il vantaggio formale di tenere in vita la Conferenza, è egualmente certo che i rappresentanti dei Governi delle grandi Potenze hanno mostrato la loro buona volontà d'arrivare ad un accordo. Vi è di più. Eliminate dalle discussioni ginevrine tutte le espressioni verbali e le tattiche di procedura, si può agevolmente constatare l'esistenza di due fattori fondamentali: l'utilità della ripresa dei negoziati diplomatici sulla base dei quattro memoriali (1, 4 e 29 gennaio e 16 aprile) che, del resto, almeno tre di essi hanno numerosi punti di contatto; e l'opportunità del ritorno a Ginevra della Germania. Lo scambio di vedute fra i due Capi di Stato contribuirà moltissimo, ne siamo sicuri, a facilitare la soluzione di questi problemi».

Dopo avere osservato che, se fra il Duce e il Führer si arriverà alla alla constatazione dell'utilità per la Europa di buoni rapporti fra Berlino e Mosca, un gran passo per il consolidamento della pace sarà compiuto, lo stesso *Lavoro Fascista* conclude:

«Insomma il problema del consolidamento della pace e della formazione per quanto lenta dell'unità europea non può essere risolto che nello spirito del Patto a quattro. Patto che, se come strumento diplomatico investe solamente Berlino, Londra, Parigi e Roma, in quanto è strumento politico si estende anche a Mosca e a Varsavia. La fede della vita, il coraggio, il senso realistico di Benito Mussolini e di Adolfo Hitler obbligano a credere che i risultati di questo incontro caratteristicamente costruttivo, saranno veramente utili per il consolidamento della pace nell'Europa e nel mondo».

Due capi e una mèta

Ampi commenti tedeschi

BERLINO, 14

In tutta la stampa viene riportato largamente a grandi caratteri ed in prima pagina il comunicato che annuncia l'odierno incontro di Venezia. Tale annunzio, insieme a larghissimi resoconti del viaggio di Göbbels a Varsavia, riempie i giornali di questa mattina. Il *Völkischer Beobachter*, organo centrale del partito socialnazionalista porta in prima pagina ed in prima colonna un articolo del suo direttore, Alfredo Rosenberg, che, come è noto, è anche capo dell'Ufficio politica estera del partito.

L'origine dei due movimenti

Rosenberg dice che l'incontro di Venezia avrà ad ogni modo importanza storica, in quanto avviene tra due uomini che hanno rovesciato il corso degli avvenimenti mondiali salvando dallo sfacelo l'Europa che, a causa dell'incapacità domacratica, della follia distruggitrice marxista, correva verso il precipizio. Dopo ricordate le origini del Fascismo e del nazionalsocialismo, Rosenberg traccia il cammino diverso che hanno dovuto percorrere, non senza notare che Mussolini, trionfando al primo serio, combinato attacco contro lo Stato liberale incontrava un saggio Monarca che non si opponeva al movimento rinnovatore ma nominava il Duce della Rivoluzione fascista guidatore dello Stato. Quando Hitler tentò di impadronirsi del potere la reazione gli rispose con le schioppettate di Monaco e da questo derivava per il nazionalsocialismo una legge vitale diversa da quella del Fascismo. Mussolini, in possesso del potere, poteva plasmare Stato e popolo, mentre Hitler dovette conquistarsi il potere insieme col popolo tedesco e lottare per la conquista dell'animo di ogni singolo tedesco.

Dopo notato come i due movimenti nel loro sviluppo obbediscono alla legge speciale della tradizione e dello spirito dei due popoli Rosenberg dice che i due grandi Capi si trovano oggi dinanzi agli stessi compiti di preservare l'Europa dal lavoro sovvertitore del comunismo, spronando alla lotta tutti coloro che hanno buona volontà di non prestarsi a quel sovvertimento. L'internazionale comunismo, proprio in queste ultime settimane, ha avuto istruzioni segrete di contribuire a scavare dappertutto un abisso fra Fascismo e nazionalsocialismo allo scopo di estraniare ed inimicare Italia e Germania. Inoltre naturalmente altre forze sono all'opera per cambiare la rotta di un'Europa rinata e pacificata mediante alleanze artificiose, compressioni finanziarie e di altro genere, per forzare le singole Nazioni a schierarsi contro la Germania ridestatasi. Tutte queste questioni saranno trattate nei colloqui tra i due grandi uomini di Stato e si cercheranno le vie per giungere a trovare quello che occorre a soddisfare le necessità vitali del proprio Paese e sull'Europa intera.

Per la pace

Un editoriale della *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che l'incontro è un avvenimento politico la cui importanza è stata compresa dall'opinione pubblica di tutto il mondo. Ginevra ha dimostrato dove conduca la politica di rappresentanti di parti in realtà irresponsabili. L'atmosfera di diffidenza generale è stata provocata soprattutto dall'anonimità delle forme di Governo democratico. Tanto in Germania quanto in Italia però si è imposto il convincimento che sono gli uomini a fare la storia e questo principio inizia ora il suo corso trionfale. Tanto Hitler quanto Mussolini col loro senso di responsabilità profondamente sentito hanno sempre impegnato ogni loro forza per una politica di pace veramente leale. Essi non si stancheranno dal promuovere la vittoria di un vero spirito di pace; ciò sia detto alle altre Potenze interessate e che debbono comprendere come l'incontro di questi due uomini di Stato non può contenere punte contro terzi ma che al tempo stesso debbono comprendere che è ormai ora di abbandonare i metodi cattivi ed inadeguati di un'epoca che scompare, passando ad una sincera collaborazione internazionale.

Il vecchio organo dei pangermanisti la *Deutsche Zeitung* dice che l'impressione mondiale di questo incontro è più spiegabile dato che avviene fra i due uomini i nomi dei quali saranno incisi in primissima linea nella storia del dopoguerra. Non si vuole studiare le differenze tra Fascismo e nazionalsocialismo, ma sottolineare la cosa più importante, cioè quella che è specialmente importante: il momento in cui avvengono i colloqui e cioè pochi giorni dopo il fiasco di Ginevra dal quale l'Italia si è distanziata con sufficiente chiarezza. Deve quindi essere esatto quanto si dice nei circoli politici romani che lo scopo dell'incontro è quello di trovare una linea comune politica per salvare la pace europea. Mussolini non vuole aspettare che in Europa siano costituiti nuovi fronti ed alleanze ma intende intervenire personalmente nello sviluppo degli avvenimenti e chiarire la situazione per vedere chi sia suo amico e suo nemico. L'imbarazzo ed il malumore di alcuni circoli francesi sono la prova manifesta della cattiva coscienza degli intriganti cui si deve il fiasco di Ginevra, che già sono nuovamente all'opera per seminare nuove inquietudini mediante la politica delle alleanze. Prova molto notevole la differenza con la stampa anglo-sassone le cui considerazioni sono molto più obiettive.

Fiducia in Austria

VIENNA, 14

I giornali viennesi contengono in genere pochi commenti sull'incontro Mussolini-Hitler, tanto più che le notizie in proposito sono state pubblicate già da qualche giorno. Il corrispondente della *Neue Freie Presse* da Roma scrive che il contenuto dei colloqui sarà: relazioni tra Austria e Germania, questione del disarmo e ritorno della Germania nella S. d. N. Il corrispondente si affretta ad assicurare che, poichè nelle questioni dell'Austria il punto di vista italiano è chiaro e definito esclude ogni pericolo per l'indipendenza dell'Austria, e ritiene che l'intesa sarà più facile nelle due ultime questioni.

Il *Neue Wiener Journal* scrive che tutta l'Europa guarda con profondo interesse al convegno fra i due Capi di Governo e continua:

«Come risulta da notizie finora giunte, l'iniziativa di tale incontro è partita dalla Germania e Mussolini, che da principio non era favorevole, ha detto di sì quando ha veduto che le discussioni di Ginevra sono ormai condannate all'insuccesso.»

Il giornale aggiunge che, riguardo alla questione dell'Austria Mussolini insisterà indubbiamente perchè la Germania cessi dall'appoggiare il movimento nazista austriaco. Non a torto si crede che la recente ondata di terrore in Austria sia stata inscenata per fare impressione a Mussolini in un determinato riguardo. Indubbiamente si tratta di un passo falso, per il quale Mussolini, che è un lungimirante uomo di Stato, non si lascia trarre in inganno.

Il *Tages Kurier* in un articolo di fondo confessa che finora manca ogni base concreta per pronunciare la parola distensione, e continua: «Due sole circostanze di fatto possono forse dare speranza che si potrà alfine respirare: l'una è l'incontro di Strà, l'altro il fatto che da 24 ore non è stato segnalato alcun attentato con esplosivi di qualche importanza».

Alla ricerca della stabilità europea

Induzioni britanniche

LONDRA, 14

Lo storico incontro fra il Duce e Hitler è oggetto anche oggi di ampi commenti nei giornali, che vi dedicano colonne intere, sia con corrispondenze dall'Italia, dalla Germania e da altri Paesi che con articoli editoriali.

Molto spazio è dedicato anche ai particolari dell'incontro avvenuto al Lido. Un corrispondente scrive che Mussolini e Hitler sono entrati in Venezia come due principi dell'antica Repubblica dopo una trionfale campagna. In genere l'incontro fra i due uomini di Stato è ritenuto uno dei più importanti incontri da Versaglia in poi.

Da chi dipende il fato dell'Austria

Alle corrispondenze da Roma e da Venezia nelle quali dopo aver riportato il comunicato ufficiale del Governo italiano sulla visita vengono forniti i dettagli delle cerimonie disposte per l'incontro, la grande maggioranza dei giornali fa seguire un telegramma della *Reuter* da Vienna, che informa sulla rinnovata attività terroristica dei nazi. Il corrispondente della *Reuter* aggiunge che il Governo austriaco prevede peraltro che l'attività terroristica dei nazi tenderà a decrescere e mentre si astiene per il momento da adottare più severe misure si dichiara disposto a riprendere con la Germania le relazioni amichevoli non appena Hitler avrà esplicitamente dichiarato che intende rispettare l'indipendenza austriaca.

Vernon Bartlett invia da Vienna una corrispondenza al *News Chronicle* nella quale scrive che dall'avvento di Hitler ad oggi nessun avvenimento ha destato tanto interesse e tante speranze in Austria quanto l'incontro tra il Duce e Hitler. Egli aggiunge che un alto personaggio austriaco gli ha dichiarato di nutrire la ferma fiducia che entro dieci giorni al massimo la pace regnerà in Austria. Questo ottimismo, continua Bartlett, è tanto più significativo in quanto la rinnovata campagna terroristica dei nazi ha causato sofferenze e preoccupazioni. Nessuno può visitare oggi l'Austria senza avere la precisa impressione che l'avvenire di questo Paese costituisce per ora il più grave problema europeo, problema che non può certo essere risolto dal solo Governo austriaco. Il fato dell'Austria dipende soprattutto dai due uomini che si incontrano oggi a Strà ed a Venezia si ritiene che la questione austriaca occuperà la loro attenzione più che non quella degli armamenti. Non vi è dubbio che la Germania è ansiosa di rientrare nella famiglia europea e che l'Italia desidera vivamente farsi promotrice di tale ritorno, se in cambio essa può ricevere l'assicurazione che l'Austria sarà lasciata in pace. Solo Hitler in realtà può determinare la fine del terrorismo in Austria e Vienna confida che egli sia oggi disposto a farlo. Se le conversazioni di Strà si svolgeranno felicemente Hitler finirà probabilmente per assumere il preciso impegno di fare tutto il possibile per por fine alla illegale campagna di propaganda dei nazi in Austria.

Contro la gara degli armamenti

Il corrispondente della *Morning Post* da Vienna, parlando delle prospettive dell'incontro, scrive che tanto il Duce che Hitler desiderano di evitare una gara di armamenti e che Mussolini mira a creare una più armonica cooperazione europea attraverso il Patto a quattro. Di conseguenza il Duce suggerirà alla Germania una convenzione per gli armamenti, di collaborare cordialmente al rafforzamento del Patto a quattro e di ritornare nella Lega. Hitler dal canto suo desidera in modo particolare esaminare la situazione austriaca ed ottenere qualche maggiore assicurazione rispetto al diritto della Germania alla parità degli armamenti. Un analogo commento pubblica la *Yorkshire Post*.

Il *Daily Herald*, in un articolo di fondo, scrive che l'incontro di Strà ha un interesse drammatico oltre che politico. L'interesse drammatico è rappresentato dal fatto che per la prima volta si trovano di fronte due grandi dittatori europei e che l'incontro avviene in quella villa Pisani nella quale Napoleone, il dittatore italiano della Francia, incontrò un Imperatore tedesco. Il valore e le conseguenze politiche dell'incontro potranno essere molto considerevoli, continua il *Daily Herald*. I due principali argomenti delle conversazioni, e cioè il ritiro della Germania da Ginevra ed il problema austriaco sono precisamente le due questioni che maggiormente oggi disturbano la pace dell'Europa. Se il Duce convincerà Hitler a far ritorno a Ginevra egli avrà meritato la gratitudine di tutta l'Europa.

Il *Times* pubblica un articolo di fondo intitolato: «Incontro dei due dittatori, incontro che definisce la nuova mossa all'eterna ricerca della stabilità europea». Il giornale aggiunge che è chiaro che l'incontro avviene per iniziativa di Hitler e che è inevitabile che il disarmo e l'Austria figureranno fra gli argomenti delle conversazioni. Anche prima dell'avvento di Hitler al potere si era creata la consuetudine di armonizzare, per quanto possibile, la politica italiana e quella tedesca e, giunto al potere, il Capo del nazionalsocialismo si mantenne in stretto costante contatto col Capo del Fascismo.

Cooperazione da ripristinare

Avvenimenti recenti, particolarmente in Austria, hanno in parte attenuato il senso di questa comunità di vedute. Appare quindi più che probabile che per Hitler l'incontro col Duce tenda soprattutto a stabilire sull'antico piano la collaborazione italo-tedesca.

Il *Times* continua dicendo che l'iniziativa di un incontro col Duce può essere stata anche in parte suggerita ad Hitler da considerazioni di ordine interno. Il dittatore può creare, come è già avvenuto in Germania, un nuovo spirito e un nuovo slancio, ma gli errori sono inevitabili. Quando, continua il *Times*, Mussolini spazzò dalla vita politica italiana tutti i vecchi partiti, il Paese si adattò rapidamente a farne a meno. Il Duce con profonda saggezza non rovesciò di colpo l'ordine economico esistente, ma si limitò a trasformarlo gradualmente su basi corporative. Passando a trattare dei problemi di politica estera, il *Times* continua dicendo che, per quanto riguarda il disarmo, l'Italia e la Germania sono sostanzialmente d'accordo, ma vi potrà essere una qualche interessante discussione sulla possibilità del ritorno dei tedeschi a Ginevra.

Göbbels ricevuto da Pilsudski

VARSAVIA, 14

Il Maresciallo Pilsudski ha ricevuto il Ministro Göbbels alla presenza del Ministro degli Esteri, Beck, e del Ministro di Germania Moltke.

I poveri di Napoli alla Reggia

Doni della Principessa di Piemonte

NAPOLI, 14

Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte ha ricevuto nel grande salone della Reggia 36 famiglie povere fra quelle chè si rivolgono continuamente a Lei, e non invano, per aiuto. Accanto a S. A. R. erano la Duchessa Cito e il Duca d'Ascoli, dame e gentiluomini di servizio, che hanno curato la distribuzione di numerosi pacchi vestiario e di cestini di frutta. Le mamme, ch'erano accompagnate dai loro figliuoli, sono rimasto profondamente commosse dell'infinita bontà dimostrata loro dall'Augusta Principessa, alla quale volevano per forza baciare le mani e alla quale hanno inviato le loro benedizioni.

La Regina alla tomba di Puccini

ROMA, 14

Stamane la Regina si è recata a Torre del Lago, dove ha visitato la Villa di Giacomo Puccini, soffermandosi alcuni minuti nella cappella che racchiude la tomba del maestro.

Quando la Sovrana si è allontanata per ritornare a San Rossore, la folla le ha fatto una dimostrazione di simpatia.

La squadriglia da caccia tornata a Torino

ROMA, 24

La squadriglia italiana da caccia reduce dalle manifestazioni aeree internazionali di Bruzelles e di Parigi è partita stamane da Lione diretta a Torino, dove ha atterrato alle ore 16.10.

L'incidente Kuram[illegible] chiuso

SC[illegible] 14

L'incidente cino-giappo[illegible] la misteriosa scomparsa del console giapponese a Nanchino Kuramoto (che poi, com'è noto, è stato ritrovato), può ormai considerarsi chiuso. Infatti, dalla locale Legazione del Giappone si apprende che dall'inchiesta è risultato che il Kuramoto si allontanò di sua iniziativa. Il Ministero degli Esteri di Tokio ha incaricato il console generale Suma di ringraziare le autorità governative di Nanchino per la loro cooperazione nelle ricerche.

Il Console nipponico di Nanchino dimissionario?

SCIANGAI, 14

Si ha ragione di ritenere che il Console generale nipponico Suma a Nanchino abbia l'intenzione di rassegnare le dimissioni e di assumere personalmente ogni responsabilità per l'incidente della scomparsa del viceconsole Kuramoto. (*United Press*).

Un colloquio Litvinoff-von Neurath

BERLINO, 14

La stampa di questa mattina porta una breve nota dicendo che il Commissario per gli Esteri Litvinoff, di passaggio per Berlino, tornando a Mosca ha avuto ieri mattina un colloquio col Ministro degli Esteri tedesco von Neurath.

La scadenza del 15 giugno

L'Italia comunica agli Stati Uniti i motivi del mancato pagamento

ROMA, 14

In occasione della scadenza della rata del 15 giugno, il Governo italiano ha informato il Governo degli Stati Uniti d'America, a mezzo del R. Ambasciatore d'Italia a Washington, che con i pagamenti dimostrativi effettuati il 15 giugno e il 15 dicembre 1933, esso ha mostrato la buona volontà e al tempo stesso i limiti che questa incontra nella situazione di fatto. Tale situazione non è migliorata da allora nè nel campo economico nè nel campo finanziario.

Le barriere e gli impedimenti agli scambi, fonte prima di possibilità di trasferimenti internazionali, sono cresciuti sempre più. D'altra parte non è affatto da prevedere che possano venire ripresi quegli incassi da parte dell'Italia a titolo di riparazione, che nel 1925 servirono di base per stabilire la capacità italiana di accantonare e trasferire le somme previste dall'accordo 14 novembre 1925. Il Governo italiano è stato ed è sempre animato dal proposito di riconoscere il proprio debito verso gli S. U., in attesa di una sistemazione finale, ed era pronto a riaffermare tale suo proposito con un nuovo pagamento dimostrativo. Ma il Governo Italiano è informato che, a termine della recente legge Johnson, sono considerati inadempienti gli Stati che, a partire dal 15 giugno, non effettueranno il pagamento integrale della rata in scadenza.

In queste circostanze il Governo Italiano deve rinunciare ad eseguire il pagamento suddetto, mentre, d'altro canto, per le ragioni già esposte, il pagamento e il trasferimento integrale della rata in scadenza non possono essere effettuati. Il Governo Italiano ritiene che quando la questione potrà essere riesaminata dai due Governi sulla base della condizione attuale di fatto, sarà possibile raggiungere una soddisfacente soluzione del problema. (Stefani).

La nota del nostro Governo è chiara e persuasiva e non avrebbe bisogno di commenti. Tuttavia convien rilevare che, allo stato attuale delle difficoltà economiche generali, la pretesa americana di ottenere l'integrale pagamento della rata del debito di guerra non poteva trovare che la risposta che ha trovato: tutti gli Stati debitori, anche i meglio intenzionati, si sono visti indotti a ricusare il pagamento.

E l'Italia, che pure ha dato in passato tante prove di buona volontà apprezzate nel loro vero valore oltre Oceano, non poteva che seguire lo esempio di altri debitori indubbiamente più ricchi non solo, ma anche più direttamente interessati a evitare le note ritorsioni della legge Johnson contro gli inadempienti, per la maggiore massa degli scambi con gli Stati Uniti.

Convien anche rilevare, a questo proposito, che Mussolini ha, per primo, annunciato la tesi del colpo di spugna e che i pagamenti fatti fin qui sono stati, piuttosto che un riconoscimento morale del debito, una dimostrazione del sincero desiderio di mantenere con gli Stati Uniti le più cordiali relazioni, senza alcuna ombra, anche a costo di sacrifici, che non potevano naturalmente andare al di là di ogni ragionevole possibilità.

Questo vale per l'Italia in particolare; in tesi generale non si può a meno di rilevare che se la pretesa americana avesse trovato assenzienti gli Stati debitori, con il pagamento integrale della rata del 15 giugno gli Stati Uniti sarebbero venuti ad accumulare un quantitativo di oro eccessivo, che avrebbe anche più gravemente pesato sulla difficile situazione economico-finanziaria europea e mondiale, che l'America stessa ha tutto l'interesse di evitare. Quando s'è fatta accumulatrice di oro la Francia, l'America non ha tardato ad accorgersi delle dannose ripercussioni del fenomeno, che colpirono, non meno degli altri, la Francia stessa. Non v'ha dubbio che gli Stati Uniti non tarderanno ad accorgersi di così evidenti ragioni e che l'unanime rifiuto del pagamento della rata odierna varrà a sollecitare quella definitiva regolazione dello scottante problema che è nei voti di tutti e, soprattutto, nell'interesse bene inteso della stessa Nazione creditrice.

Altre Nazioni che non pagheranno

WASHINGTON, 14

La Polonia, la Romania, la Lettonia e la Jugoslavia si sono aggiunte alle Nazioni che non pagheranno la scadenza di domani del rispettivo debito di guerra verso gli Stati Uniti.

La Lettonia, che in un primo tempo aveva divisato di fare un pagamento simbolico, all'ultimo momento ha cambiato idea e ha seguito l'atteggiamento delle altre Nazioni.

Il debito del mondo verso gli S. U.

Un lungo conteggio e un risultato che non convince

WASHINGTON, 14

E' stato distribuito ai giornali il testo della lettera che Peek, consigliere speciale del Presidente Roosevelt, in materia di commercio estero, ha inviato tempo fa a Roosevelt. La lettera tratta della bilancia commerciale americana, rilevando alcuni dati interessanti su di un periodo di 38 anni esaminati, che va dal 1896 al 1933. La lettera tende a dimostrare che la bilancia commerciale dell'America è in complesso assai meno favorevole di ciò che non sembri a causa dei debiti di guerra e degli investimenti americani nei Paesi europei.

Secondo la lettera di Peek, l'America ha venduto al mondo dal 1896 al 1933 merci per dollari 121.250.000.000; comperando a sua volta dal mondo per dollari 84.604.000.000, ciò che ha creato un debito a favore degli Stati Uniti di dollari 36.646.000.000 che tuttavia è stato ridotto da dollari 19.249.000.000 a dollari 17.217.000.000 a causa delle spese fatte dai turisti americani in Europa, delle rimesse degli immigrati europei e delle donazioni fatte dalle istituzioni americane di beneficenza. Alla bilancia favorevole che così rimane di 17 miliardi, si aggiunge la somma di dollari 26.461.000.000 che sono dati dai servizi resi dall'America al mondo i noli per i trasporti, gli interessi ed i dividendi sugli investimenti fatti dagli americani all'estero, gli interessi ed il capitale dei debiti di guerra ecc. ciò che fa salire la bilancia favorevole a 43.678.000.000 dollari, da cui tuttavia vanno detratti 21.033.000.000 dollari per i servizi che il mondo ha reso all'America sotto forma di noli, di dividendi ed interessi sugli investimenti stranieri negli Stati Uniti di importazioni di oro dall'estero.

Il risultato di questo lungo conteggio è che il debito del mondo verso gli S. U. accumulatosi durante gli ultimi 38 anni è di dollari 22.645.000.000 in cui sono inclusi i debiti di guerra e gli investimenti americani all'estero che, se non venissero pagati, non solo ridurrebbero la favorevole bilancia commerciale, ma verrebbero a diminuire la ricchezza nazionale dell'America. La lettera di Peek è tutta dominata dal desiderio di mostrare la fallacia dell'asserzione, tante volte fatta, della favorevole bilancia commerciale di cui godono gli S. U., ed invoca la necessità di stabilire una esatta bilancia tra l'America e ciascuno dei Paesi con cui essa ha rapporto.

Il servizio dei prestiti Dawes e Joung sarà coperto dalla Germania in "Reichsmark"

BERLINO, 14

Il Ministro delle Finanze del Reich ha informato la Banca dei Regolamento Internazionale che la Germania non dispone temporaneamente e fino a nuovo ordine di divise per il servizio dei prestiti Dawes e Joung. Egli ha aggiunto delle indicazioni relative alla continuazione immutata dei versamenti per il servizio dei prestiti in «Reichsmark» e la dichiarazione che i diritti privilegiati di questi prestiti non saranno pregiudicati.

La nota che sarà rimessa domani nelle capitali dei Paesi in cui furono emessi questi interessi, esporrà la situazione che è causa di questo passo ed aggiungerà che particolari sforzi saranno necessari per rendere nuovamente possibile il trasferimento dei debiti.

S. E. Biagi a Ginevra

GINEVRA, 14

Nel pomeriggio è giunto il Sottosegretario italiano alle Corporazioni, on. Biagi, per prendere parte alla Conferenza internazionale del lavoro. Erano ad attenderlo alla stazione il senatore De Michelis e tutti i membri della Delegazione italiana che partecipano alla Conferenza.

L'andamento del nostro commercio este

illustrato dall'on. Lantini al Consiglio dell'I. N. E.

ROMA, 14

Si è riunito stamane sotto la presidenza dell'on. Lantini, assistito dal direttore generale Masi e dal vicedirettore D'Attoglio, il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione. Sono intervenuti: le LL. EE. Jung, Acerbo, Puppini, Asquini e il Vicesegretario del Partito, on. Serena, S. E. Corni, S. E. Azzolini, Governatore della Banca d'Italia con il direttore generale Troise e il vicedirettore generale Introna, il sen. Bevione, il generale Raffaldi, l'on. Bernardi, il comm. Di Nola e altre numerose personalità dell'ambiente politico, economico e finanziario.

I nostri scambi commerciali

Ha parlato per primo l'on. Lantini, il quale esordisce dicendo che in più parti della sua esposizione e della relazione generale che rende conto dettagliatamente del lavoro dell'I. N. E. nell'ultimo anno, apparirà evidente il richiamo al discorso del Duce del 26 maggio u. s., dal quale il punto della situazione economica e finanziaria della Nazione emerge con chiarezza di analisi e potenza di sintesi da poterne trarre conclusioni ammonitrici, non solo per l'Italia, ma per l'Europa intera e per il mondo.

L'on. Lantini esamina quindi l'andamento dei nostri traffici con l'estero nell'ultimo periodo. Egli rileva che il «deficit» della bilancia commerciale italiana è stato per il 1933 presso a poco uguale a quello verificatosi nel 1932. Ma un più attento esame delle cifre ci mostra che la situazione dei nostri scambi con l'estero ha subito un diverso andamento nel secondo semestre dello scorso anno. Mentre infatti, nel primo semestre del 1933 aveva continuato a manifestarsi quella più accentuata diminuzione delle importazioni in confronto alle esportazioni che in questi ultimi anni aveva progressivamente fatto contrarre la nostra bilancia commerciale, nel secondo semestre invece questa tendenza si arrestò bruscamente per far posto ad un aumento delle importazioni e ad una ulteriore riduzione delle esportazioni. Durante il primo quadrimestre dell'anno in corso, l'aumento delle importazioni è continuato soprattutto per maggiori acquisti di materie prime semilavorate, accompagnato da una ulteriore diminuzione delle esportazioni, cosicchè il «deficit» si è accresciuto. La riduzione nel valore delle esportazioni è stata del 15.3 per cento nel primo quadrimestre, in confronto al corrispondente periodo del 1933. Essa ha particolarmente inciso sui tessuti di cotone, la seta grezza, gli agrumi, gli ortaggi freschi, l'olio di oliva, le conserve di pomodoro ecc. La principale causa particolare di maggiore contrazione delle nostre vendite all'estero non può sostanzialmente che per buona misura che attribuirsi ai nostri prezzi ancora elevati, conseguenti a più alti costi della produzione italiana, in confronto ai concorrenti stranieri. E' perciò, afferma l'on. Lantini, che bisogna arrivare rapidamente ad una riduzione di tutti gli elementi del costo di produzione ed ottenere una situazione dei fattori che la costituiscono, in modo da raggiungere un nuovo equilibrio. Ma anche su questo punto, dopo l'esplicito richiamo del Duce, è superfluo insistere.

Esportazioni e corporativismo

L'oratore passa in seguito a considerare la tendenza delle vendite a spostarsi dai mercati esteri al mercato interno, perchè più facile, più sicuro e spesso più remunerativo, rilevando che tale graduale spostamento si è verificato in misura sensibile in Italia anche per produzioni il cui sviluppo aveva avuto una base considerevole su correnti continuative di esportazione. Il consumo nazionale può assorbire una parte relativamente ristretta di taluni prodotti ed una eccessiva pressione sul mercato interno non potrebbe non avere conseguenze dannose per il Paese. Comunque, in ogni caso non deve prescindersi dall'immancabile ripercussione che la riduzione dell'attività esportatrice verrebbe ad incidere sul potere di assorbimento del consumo interno, nè dalle conseguenze che i prezzi interni possono avere sul consumo nazionale e sui costi di produzione in genere. Ma, sopra ogni considerazione, si impone la indispensabilità di una nostra importazione di materie prime che non può essere pagata se non per mezzo di una adeguata esportazione.

Riconosciuto che il corporativismo significa innanzi tutto solidarietà di interessi e azione coordinata dei vari elementi delle forze economiche, l'on. Lantini afferma che anche il problema della nostra bilancia commerciale potrà trovare in sede corporativa i termini e gli strumenti per essere impostato con metodo e avviato a soluzione. L'esame corporativo, egli dice, tendente a costituire un piano ordinato delle nostre possibilità potrebbe prendere come punto di partenza queste posizioni iniziali:

1) Tendere a penetrare più profondamente in quei mercati esteri ai quali siamo più legati da prossimità geografica o da tradizione mercantile.

2) Mantenere i rapporti con quelli ove l'esistenza di nostre colonie emigratorie è in grado di creare e sviluppare la richiesta di nostri prodotti.

3) Stabilire rapporti di scambio con quei Paesi dai quali si sia ottenuta la reciprocità, per mezzo di leali intese economiche e doganali.

Passando quindi ad un rapido esame dei mercati di esportazione, l'on. Lantini osserva che i continenti che offrono ancora larghe possibilità di sbocco sono l'Asia e l'Africa, perciò nel discorso del 18 marzo, Asia e Africa sono state segnalate dal Capo alla attenzione dei produttori e degli esportatori italiani, e sull'Asia e sull'Africa l'I. N. E. continuerà a rivolgere lo speciale interessamento già segnalato negli anni scorsi. Malgrado l'inasprimento delle concorrenze giapponese e britanicca e le preferenze britanniche nei Paesi dell'Impero, in Asia vi sono campi ove la nostra produzione può ancora espandersi.

Il Presidente dell'I. N. E. tratta in seguito dei vari problemi inerenti alla nostra esportazione ortofrutticola, accennando anzitutto ai controlli e alle iniziative e agli esperimenti che tendono al miglioramento della produzione e della esportazione ortofrutticola, nonchè al perfezionamento tecnico dei trasporti. Si intrattiene poi sulla particolare importanza che il compito dell'I. N. E. conserva nel campo della disciplina delle esportazioni.

Dopo aver parlato dell'esportazione vinicola negli Stati Uniti e della propaganda svolta dall'I. N. E. a favore della stessa, l'on. Lantini si intrattiene ampiamente sul problema della propaganda all'estero per il collocamento dei prodotti italiani e sull'azione finora esplicata dall'I. N. E. in questo campo e a mezzo del suo bollettino *L'I... Esportatrice* mediante la partecip... alle fiere. Oltre all'istituzione d... di informazioni alle fiere di Mila... Bari, di Zagabria, di Utrecht e d...rigi, l'I. N. E. è intervenuto co... stre speciali a Utrecht, a Lipsia, ...dapest e a Tel Aviv, e sta organi... la partecipazione alle fiere di V... di Zagabria e di Salonicco.

E l'on. Lantini ha concluso ...mendo al Duce la devozione più fe...

La parola di S. E. Asq...

Ha preso quindi la parola il So...gretario alle Corporazioni on. As... il quale dopo avere portato al Co... generale dell'I. N. E. in questi ... ricostituito, il saluto del Capo d...verno e l'elogio così al camerata ...tini come ai suoi valorosi collabor... per l'opera svolta in tempi e in c...zioni non certo floridi, rivolge un ...colare ringraziamento all'Istituto ...zionale per l'esportazione per la ...borazione che da esso viene quo...namente presentata al Ministero, ...borazione silenziosa e perciò tant... meritoria. Recato anche il salut... camerata Biagi, assente da Roma, ... dice che la relazione del President... l'I. N. E., incisiva, chiara e oroto... non richiede altre aggiunte, sopr...to dopo il recente discorso del Ca... Governo, che ha fissato anche ... problema dell'esportazione i termi...senziali. Il Sottosegretario ha ...neato soltanto un punto della rel... del camerata Lantini: quello in c... messo in evidenza con termini ... come il problema dell'esportazione ... possa essere eluso attraverso una ...ta artificiale e autonoma del co... interno. Per un paese importato... materie prime come l'Italia, non ...fatti possibile sviluppare il merca...terno se non di pari passo e in re...ne allo sviluppo dell'esportazione. ... lo sviluppo dell'esportazione il Ca... Governo ha dato le direttive defin... Non ce ne sono altre, anche perchè ...sta non è materia di fantasia.

La seduta è infine continuata c... trattazione degli argomenti ins... all'ordine del giorno. Hanno inter...to l'on. Borriello, Labadessa, l'on...rio, il sen. Sandichi, il sen. Ban... altri aderendo all' azione svolta ... N. E. quale risulta dalla relazione ...sentata al Consiglio. Da ultimo ... stati approvati il bilancio cons... per l'esercizio 1932-33 e il bilancio ...ventivo per l'esercizio 1934-35.

Il contributo italiano al Cong...

della Confederazione Internazionale ...

VARSAVIA,

I lavori del Congresso della C...derazione internazionale della S... degli autori proseguono con ... partecipazione della Delegazione ...liana presieduta dall'on. Alfieri. ...ticolarmente nel campo della pro...ne economica e giuridica delle ... d'ingegno i rappresentanti ita... hanno portato un largo contributo ... le nostre esemplari esperienze: così ...zini ha presentato un rapporto su...ganizzazione di un clearing per ...gamenti dei diritti d'autore, Des... un rapporto sulle relazioni econo... e giuridiche fra le Società degli ... e gli industriali sfruttanti mecca...mente le loro opere; Gherardi un ...porto sulle relazioni fra le Federa... e le Associazioni confederali; Gio... un rapporto sui contratti fra le ...razioni teatrali e cinematografich...

Bollettino meteorologi...

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del ...
Trieste	761.7	29	21	ser., legg. mos...
Roma	760.0	24	16	ser., legg. m...
Torino	760.9	25	13	½ coperto
Milano	760.7	25	12	½ coperto
Genova	761.9	26	17	cop., legg. mos...
Venezia	761.8	25	16	½ cop., legg. m...
Firenze	762.8	23	15	½ coperto
Ancona	760.7	22	15	sereno, mosso
Bologna	762.7	24	14	½ coperto
Napoli	758.8	25	14	½ cop., legg. m...
Taranto	755.5	24	15	½ coperto, m...
Palermo	760.0	27	19	½ coperto, m...
Catania	757.1	30	17	½ cop., legg. m...
Cagliari	760.5	28	15	ser., legg. mos...
Tripoli	761.3	29	21	½ coperto, mo...
Messina	757.9	28	18	cop., legg. mos...
Trento	757.9	23	18	coperto
Fiume	761.5	24	12	ser., legg. mos...
Bari	761.9	28	15	½ cop., legg. m...
Sanremo	761.2	24	17	½ cop., legg. m...
Bengasi	761.3	28	21	½ cop., legg. m...
Rodi	756.1	26	23	sereno, agitat...

Probabilità: Condizioni di tempo ...stanza buone sulle regioni settentrion... centrali e sulla Sardegna, con ann...menti prevalentemente meridiani, che ...deranno però ad addensarsi maggiorm... sulle Venezie e sull'alto Tirreno. Con...ni ancora perturbate ma in via di m...ramento sulle regioni meridionali, co...lo nuvoloso e alcune manifestazioni t...ralesche sparse, cui terranno dietro ... schiarite. Venti deboli intorno nord, ...derati grecali sull'alto Adriatico e s... Tirreno, altrove prevalenza di co... maestrali moderate sulle regioni ce... e sulla Sardegna, quasi forti tenden... attenuarsi sulle meridionali. Temper... in lieve aumento, mare piuttosto a... sui bacini meridionali, mosso altrove.

COMUNICAT...

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ore 18 del giorno 18 giugno 1934 in Tr... Largo Santorio 4, si procederà alla ve... di generi alimentari: pancetta, pros... formaggi, sardine, pilatti ed altro. Il ...celliere di Pretura.



CRONACA DELLA CITTÀ

...nifestazioni e visite alla Mostra del Mare

...no continuate ieri le visite delle ...resche alla Mostra del Mare. Mi... di ragazzi hanno sfilato finora per ...le della Mostra del Mare, sostando ...nzi al Sacrario di Nazario Sauro, ...cui interno si alternano nei turni ...guardia d'onore soldati, rappresen... le varie armi del Presidio militare ...arinaretti e gli Avanguardisti della ...e marinara dell'Opera Balilla. Nel... ...ornata di ieri hanno visitato la Mo... del Mare gli allievi delle scuole ...Tarabochia», «Attilio Grego», «Fa... Filzi» e «Claudio Suvich». Da Fiu... ...ono giunti gli studenti del R. Isti... Tecnico Nautico «Cristoforo Colom... ...i quali hanno lungamente visitato ...i reparti della Mostra, sofferman... particolarmente nella Sala delle So... di Navigazione giuliane e dei Can... Riuniti dell'Adriatico, nella Sala ...tita dall'Ufficio Storico della R. Ma... sostando dinanzi al Sacrario di ...rio Sauro.

...ntinuano pure gli arrivi di comitive ...risti da varie città del Regno e del... ...ero per il Giugno Triestino. Per i ...imi giorni sono annunciate ulteriori ... di allievi di diverse scuole di lo... ... della provincia, mentre vengono ...nizzate gite da Grado e da altre ... per la visita della Mostra del Mare. ...oseguono i lavori per gli spettacoli ...rillante attrazione che si svolgeran... ...el teatro all'aperto costruito sul mo... ...i Bersaglieri, accanto alla Mostra ... Mare. Prossimamente potremo an... ...iare i programmi che certamente ...ranno nel nostro pubblico il massi... ...favore, trattandosi di numeri di pri... ...mo ordine che costituiranno una ve... ...ovità per Trieste. Agli artisti della ...pagnia del cav. Guido Barbarisi va ...nto il magnifico complesso di giaz... i famosi Weintraubs Synkopators «Ufa» di Berlino. Il Comitato locale Ente Nazionale della Moda italia... presieduto dalla gentile signora Sa... ...sta, assieme alla Federazione del ...mercio, organizzando le riviste della ..., che come è stato già annunciato, ...tuiranno una delle più smaglianti ...zioni.

...ri il sen. Pitacco ha visitato la Mo... accompagnato dal vicepresidente ...Comitato cap. Pototschnig.

...esta sera dalle 20.30 in poi suonerà ...anda tranviaria, diretta dal maestro ...llo Capri. Ecco il programma del ...erto corale strumentale: Parte pri... 1. Sinico, Inno di San Giusto (coro ...nda); 2. Negri, Lassé pur...; 3. Ver... Nabucco (coro «Va pensiero...»); 4. ...geri, Inno all'Istria; 5. Capri, La ...one dell'uva, composta espressamen... ...er la festa dell'uva e premiata con ...imo premio lo scorso anno; 6. Puc... Inno a Roma. Parte seconda: 7. ...zolani, Le campane di Ferrara (co... ...olo); 8. Verdi, I Lombardi (coro ... processione, banda sola); 9. Verdi, ...espri Siciliani; 10. Ponchielli, Gio...; 11. Capri, Forza e cuore, marcia. ...mani sera dalle 21 alle 23 al molo Bersaglieri la banda della 5.a Legio... Ferroviaria «Ugo del Fiume» esegui... ...n concerto sostenendo il seguente ...ramma: 1. Wagner, Tannhäuser, ...ia; 2. Ponchielli, Gioconda, fanta...; 3. Puccini, Madame Butterfly; 4. ...di, Aida, finale del secondo atto.

...omenica avrà luogo un concerto ban... ...co della banda presidiaria della Di... ...ne Militare del Timavo.

...crociere del Giugno Triestino
...e ore a bordo di un transatlantico
...ungo le incantevoli coste istriane

...n'occasione eccezionale per com... ...e con sole 20 lire di spesa una ma... ...ca gita a bordo di un grande e lus... ...o transatlantico viene offerta dalla ...sima crociera popolare indetta in ...sione del Giugno Triestino.

...el pomeriggio di domenica 24 giu... ... la superba motonave «Vulcania» ... Cosulich partirà dalla Stazione ...ttima di Trieste per l'annunciata ...era lungo le coste istriane fino a ...ni. La partenza è stata fissata per ...re 15 allo scopo di consentire la ...ecipazione — che già si annuncia ...erosa, data la modicità del prezzo ... attrattive meravigliose della na... ... dell'itinerario — dei gitanti pro... ...nti dalle vicine Province.

...crociera adriatica della «Vulcania» ...à sette ore, durante le quali passe... ...o davanti agli occhi ammirati dei ...risti le belle città e spiagge istria... ...a Capodistria a Pirano, da Porto... ...a Parenzo, da Rovigno alla verde ... di Brioni. Danze, giochi, gare spor... ...si susseguiranno in un'atmosfera ...iocondità nelle elegantissime sale, ... verande, sulle «passeggiate», men... ...a motonave proseguirà la sua cor... ...ungo le coste dell'Istria e si pro... ...ranno nella più festosa e vivace ...azione fino alle 22, ora dell'arri... ...a Trieste. Per questa crociera la ...e a bordo sarà «unica». I gitanti ...nno quindi pieno diritto di cittadi... ...a in tutti i saloni della nave e po... ...no partecipare a tutte le brillanti ...ifestazioni.

...e prenotazioni per la crociera del ...iugno si ricevono presso le Agen... ...della Cosulich. Il prezzo del bigliet... ...he era di 25 lire è stato ridotto ... mentre i bambini dai 5 ai 10 anni ...eranno la metà. Ai soci della Lega ...ale e alle loro famiglie viene con... ... una riduzione del 10 per cento.

Corsa Riviera di Barcola
e il traffico stradale

...r la gara di velocità «Corsa Ri... di Barcola» di domenica 17, dal... ...alle o9.30 la circolazione rimarrà ...sa nel tratto di strada Giardinet... ... Barcola-Bivio per Miramare. Il ...co stradale nelle ore in cui la cir... ...ione è sospesa sarà avviato per le ...enienze da Trieste per la strada ...tero di Barcola-Faro della Vitto... Prosecco, per le provenienze da ...alcone e Gorizia: per Bivio di ...ina-Prosecco.

...tale scopo il «Raci» provvederà al... ...gnalazioni necessarie al Bivio di ...ina e al Cimitero di Barcola.

...a diffida. La Federazione provin... ... combattenti mette in guardia il ...lico contro un tale che offre in ...ita un ritratto di S. A. R. il Duca ...sta e vari opuscoli sulla guerra, ...endo che il ricavato va a beneficio ...combattenti di Trieste. L'individuo ...scrupoloso è stato denunciato alla ...Questura.

L'adunata nazionale a Trieste
dell'Arma del Genio

Numerose sono le adesioni giunte per la seconda adunata dell'Associazione Arma del Genio, che avrà luogo a Trieste nei giorni 23 e 24 giugno. Si conta sull'intervento di oltre 10.000 partecipanti, che giungeranno nella mattinata di sabato 23 corr. a Redipuglia con speciali tradotte, per recarsi in atto di devoto omaggio al Cimitero degli Invitti a deporre una corona sulla tomba del Comandante della III Armata.

Pure per l'inaugurazione del Cippo sul Monte S. Michele, molte sono le adesioni. Interverranno, oltre alla Presidenza generale al completo, le rappresentanze dei Comandi del Genio e dei Corpi armati e tutte le autorità civili delle Provincie di Trieste e di Gorizia. Il presidente generale dell'Associazione nazionale dell'Arma del Genio, sen. Miari, consegnerà il cippo al comandante del Genio del Corpo d'Armata di Trieste.

Il Comitato locale si occupa attivamente in questi giorni per predisporre gli alloggiamenti. Parte dei partecipanti all'adunata verranno sistemati negli alberghi o in stanze private, mentre per i rimanenti sono stati predisposti gli alloggi collettivi alla Pensione Cosulich ed al «Silos» vicino alla Stazione Centrale. Nel mattino di domenica 24 si svolgerà un'adunata ed un corteo, di cui daremo dettagli nei prossimi giorni.

Il Podestà di Trieste riceverà la Presidenza generale, il Consiglio direttivo ed i presidenti delle varie Sezioni convenute, al Municipio. Molte sono le prenotazioni per le gite alle Grotte di Postumia e del Timavo a S. Canziano, e per le località della costa istriana. Presso la sede del Comitato locale, Casa del Combattente, tel. 4029, sono invitati tutti i possessori di alloggi privati ancora liberi per la notte dal 23 al 24, a prenotarsi.

Vendita del distintivo e della cartolina
pro Unione italiana ciechi

Rammentiamo che oggi, domani e domenica ha luogo la vendita del distintivo e della cartolina pro Unione Italiana Ciechi. Le signore del Patronato sono certe di poter fare assegnamento sul buon cuore dei cittadini che non vorrà smentirsi in una circostanza che altamente s'impone per senso di umanità e di giustizia.

Il Museo di belle arti «Revoltella» rimarrà chiuso al pubblico oggi venerdì, domani e domenica, cioè il 15, 16 e 17 giugno.

La fervida attività degli alpinisti triestini
illustrata al Congresso annuale del C. A. I.

Ieri sera ha avuto luogo il Congresso annuale dei soci della Sezione di Trieste del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie).

Aperto il Congresso e commemorati i soci dell'Alpina scomparsi, il cav. uff. Chersi espose una dettagliata e precisa relazione dell'attività svolta dal sodalizio nell'anno scorso. Ringraziò la sede centrale del C. A. I. e particolarmente il presidente generale, on. Manaresi, per il costante e fattivo aiuto dato alla Sezione e per il forte sussidio concesso per l'erezione dei rifugi sulle Alpi Giulie. Riferì sulla partecipazione dell'Alpina alla grande Mostra nazionale di alpinismo di Bologna, nella quale si affermò con alto onore la Sezione Grotte, che costituì in seno all'esposizione un reparto quanto mai ammirato. Accennò alla costituzione della Sottosezione di Monfalcone, che conta ormai un centinaio di alpinisti e rivolse sentiti ringraziamenti al reggente della Sottosezione, pretore avv. Franz.

I Rifugi dell'Alpina

Per quanto riguarda l'attività specifica della Sezione di Trieste, l'avv. Chersi si informò come accanto alla categoria dei soci ordinari, sia stata costituita una categoria di soci a quota ridotta, che in breve tempo raccolse un numero assai rilevante, e come negli ultimi tempi siano entrati a far parte della Sezione gli studenti universitari fascisti: il complesso dei soci ammonta in oggi a 1190.

Egli riferì poi sulla costruzione dei sentieri sulle Alpi Giulie, soffermandosi su quello che varrà a raccordare il Rifugio «Pellarini» col Rifugio «Stuparich» e col «Grego»; accennò quindi al nuovo sentiero per la Val Mogenza e da questa alla Cima del Lago; al sentiero «Premuda», col quale si vuole onorare la memoria dell'indimenticabile consocio rapito immaturamente.

Ricordò quindi l'inaugurazione dei nuovi Rifugi sociali, primo fra questi il Rifugio della Val Rosandra, che incontrò non solo il favore degli scalatori del «Gars», ma di tutti gli escursionisti triestini, sicchè il Rifugio della Val Rosanda è il più frequentato. La ricostruzione del Rifugio «Suvich» nella Val Coritenza è stata invero una felice iniziativa dell'Alpina, che oggi conta con tale nuova opera un centro quanto mai importante di irradiazione verso le cime del Jalouz, delle Ponze e delle grandiose vette della muraglia di Bretto. Venne ampliato il Rifugio «Sillani» con la costruzione di una bella veranda, e venne pure ingrandito il Rifugio «Attilio Grego» con la costruzione di una nuova ala; il Rifugio «Corsi» sarà migliorato col rifacimento del tetto e con la posa in opera di una conduttura d'acqua fino nell'interno del ricovero. Il Rifugio «Cozzi» al Tricorno, che quest'anno albergherà una scuola di sci, che è destinata ad avere il migliore successo, sarà pure sistemato più razionalmente, sia per quanto riguarda i dormitori che per quanto concerne il materiale di arredamento. Constatato che il Rifugio «Timeus» sul Canin si presta ottimamente allo sport dello sci, si venne alla decisione di ampliarlo notevolmente con la costruzione di un piano superiore; con questa sistemazione e con l'erezione da parte della Società Alpina Friulana del Rifugio «Gilberti» a Sella Prevala, si formeranno due basi per delle magnifiche escursioni sciatorie nella zona del Monte Canin. Con l'acquisto di un grande appezzamento di terreno nella Val Mogenza, sul quale vi è pure una capanna, l'Alpina doterà anche questa bella zona di un ricovero, che sarà intitolato alla memoria di Ferruccio Suppan, socio dell'Alpina, caduto eroicamente nella guerra di redenzione. Grazie ad una generosa e cortese offerta delle signore di Trieste, sarà inoltre possibile erigere una capanna sui monti di Tolmino, che sarà intitolata al Fiume Piave.

Per quello che riflette i segnavie, l'avv. Chersi informò sul progetto completo elaborato dal socio Tarabocchia, sicchè sarà possibile di formare una rete di segnalazioni sulle nostre montagne, che varrà a facilitare il movimento escursionistico e alpinistico nella nostra Regione.

Pubblicazioni, conferenze, mostre

Alle pubblicazioni del C. A. I. hanno dato valida e interessante collaborazione i soci della Sezione di Trieste, che a sua volta pubblicò la rivista *Alpi Giulie*, che riassume tutta l'attività svolta dai nostri alpinisti; inoltre sono state compilate la bella pubblicazione sul cinquantenario dell'Alpina, il libretto che illustra l'attività e i fini della Scuola nazionale di roccia in Val Rosandra e quello che descrive le Caverne del Timavo; la relazione sul Congresso speleologico e il «depliant» delle Grotte di S. Canziano. Venne pure pubblicato e distribuito gratuitamente ai soci il libretto-guida dei Rifugi dell'Alpina.

Le numerose conferenze tenute nella stagione invernale furono sempre assai frequentate e destarono il più vivo interesse. La mostra fotografica, che è ormai assurta a manifestazione cittadina che interessa tutti i cultori della fotografia, ebbe nello scorso anno particolare successo essendo parte integrante della mostra speleologica. Delle escursioni sociali, vanno notate in prima linea le ascensioni sciatorie e dolomitiche del «Gars», che anche in quest'ultimo anno si affermò con brillanti prime salite sulle Giulie e sulle Dolomiti ed esplicò un'attività sciatoria quanto mai brillante, che culminò nella salita della Marmolata con ben 60 partecipanti.

Per quanto riflette l'attività prossima, l'oratore accennò alla settimana sul Monte Bianco, che si terrà ai primi di agosto, alle gite in Alto Adige e alla escursione nelle Dolomiti e al campeggio del Brenta, nonchè al convegno del «Gars» nel Gruppo del Civetta.

La massima manifestazione speleologica è stata la costruzione del sentiero del Littorio nelle Caverne di S. Canziano, che onora il sodalizio per la sua arditezza e la grandiosità dei luoghi che attraversa, e che gioverà per accrescere il numero dei visitatori di quel grandioso fenomeno carsico che sono le Grotte del Timavo. Venne pure continuata l'esplorazione delle grotte; nell'anno scorso vennero visitate altre 62 nuove cavità naturali; per modo che in oggi le grotte della nostra regione, esplorate e rilevate, ascendono a 3071.

L'avv. Chersi riferì infine sulle manifestazioni che avranno luogo nel settembre prossimo nella nostra città e sulle Giulie in occasione del Convegno annuale degli alpinisti italiani.

La precisa e particolareggiata esposizione ha incontrato il pieno consenso dei presenti, che hanno rivolto al valoroso presidente unanimi applausi e approvazioni.

L'annuale dell'Arma dei bersaglieri
nelle provincie giuliane

Il Corpo dei bersaglieri compie lunedì prossimo, 18 giugno, il 98.o anno di vita gloriosissima. Col nome dei bersaglieri sono congiunte tutte le guerre dell'Indipendenza. E dopo la presa di Roma il valore bersaglieresco rifulse ovunque l'Italia ebbe bisogno della loro opera, fino alla redenzione di Trieste, ultimo atto della fulgida epopea bersaglieresca.

L'anniversario verrà ricordato in tutta la Regione, con grandi manifestazioni. A Pola, che ospita il 12.o bersaglieri, S. E. Starace, Segretario del Partito, inaugurerà la nuova caserma dedicata a Francesco Rismondo, l'eroico bersagliere dalmata. Verrà inoltre riconsacrato il monumento ai Caduti del reggimento, inaugurato alcuni anni or sono a Milano, dove il 12.o fu di presidio per 26 anni, e ricostruito a Pola in pietra del Carso, su nuovo progetto. Verrà pure scoperto un busto al Duce, offerto al reggimento dalla Provincia di Milano.

Anche a Gradisca, dove è la sede del glorioso 11.o bersaglieri, che il 3 novembre del 1918, col 7.o, fu il primo a sbarcare a Trieste, la data fatidica sarà degnamente ricordata: il comandante e gli ufficiali della Divisione celere «Eugenio di Savoia» doneranno al reggimento le drappelle reali.

La cerimonia si svolgerà in forma solenne sul campo sportivo di Gradisca. I bersaglieri in congedo di Trieste, incorporati nella Sezione «Enrico Toti», rievocheranno la data con una manifestazione che avrà inizio alle 20 sul molo dei Bersaglieri e durante la quale la fanfara della sezione svolgerà un concerto. Alle 21 avrà luogo il rancio sulla terrazza della Casa del Combattente. Al rancio i bersaglieri dovranno intervenire in divisa e con le decorazioni.

Durante la giornata una squadra armata presterà servizio d'onore al Sacrario di Nazario Sauro alla Mostra del Mare.

Marittimi giuliani decorati
di medaglia al valore di marina

ROMA, 14

Sono state concesse ricompense al valor di marina ai seguenti giuliani:

Medaglia di bronzo: Maurovich Gasparo di Francesco, di Bersezio del Carnaro, di 40 anni, nostromo del piroscafo nazionale «Manzoni»: «Durante l'imperversare di cattivo tempo, essendo imbarcato sul piroscafo «Manzoni» si prodigava a recare aiuto a 15 pescatori in grave pericolo sul peschereccio portoghese «Sacadura Cabral» rimasto senza vela e senza timone. Insieme ad altri di bordo e agli ordini del primo ufficiale riusciva dopo ore di sforzi difficili a far trasbordare sul «Manzoni» i pericolanti.

Benzan Mario fu Giuseppe, di Fiume, di 44 anni, capitano di lungo corso: «Essendo in comando del piroscafo «Calitea» con mare grosso e vento forte manovrava con grande perizia la propria nave e dirigendo le operazioni di soccorso faceva ammainare una lancia con la quale veniva salvato un pescatore naufrago e pericolante rimasto sullo scoglio di Vuzzacchia (Castelrosso, Egeo, 7 luglio 1933)».

Sepcich Benedetto, da Laurana, di 29 anni, marinaio, per lo stesso salvataggio.

Descovich Achille di Antonio, da Moschiena, di 49 anni, capitano di lungo corso: «Comandante del piroscafo «Tiziano», si portava in difficili condizioni di mare e di tempo in soccorso di un veliero in pericolo di naufragare e con ardite ed abili manovre riusciva a prenderlo a rimorchio e a portarlo in porto». (Licata 9 novembre 1933).

Un volume su Gorizia di R. M. Cossàr

Nell'ultimo fascicolo della rivista *Lares*, organo del Comitato Nazionale per le Arti Popolari, diretta ora da Emilio Bodrero e pubblicata a Bologna dalla Casa Cappelli, si legge un ampio articolo di Ranieri Maria Cossàr, nel quale il chiaro direttore del Museo provinciale di Gorizia illustra gli usi e riti assai caratteristici della popolazione istriana di San Lorenzo del Pasenatico. Il prof. Cossàr è uno degli escavatori più avveduti nel campo dell'erudizione storica ed etnografica; è atteso quindi con grande curiosità un volume su Gorizia, che egli sta preparando da molto tempo e che uscirà fra poche settimane. Sarà un bel volume di 270 pagine, decorosamente illustrato, e che senza dubbio ci riserva molte novità curiose intorno al passato goriziano.

Riunione al Rotary Club

Presenziavano la riunione rotariana di ieri, oltre a numerosi soci, il cav. Adolfo Rossetti, del Rotary Club di Torino e il sig. Enrico Piccaluga di Buenos Aires. Il presidente comm. Matteucci, dopo aver salutato i graditi ospiti, espresse il suo vivo compiacimento per la commessa di una grande nave da guerra ai nostri Cantieri, e si felicitò in particolar modo col comm. Sacerdoti che ne è uno dei maggiori esponenti.

Il comm. Sacerdoti, sensibile alle parole del presidente ed alla generale manifestazione di plauso e di simpatia che vi fece seguito, rispose ringraziando e facendo emergere la gratitudine che Trieste deve al Duce anche in questa occasione. La costruzione della grande nave darà lavoro ai Cantieri ed alle maestranze per parecchio tempo. Prese quindi la parola il cav. Rossetti, il quale portò il saluto cordiale dei rotariani di Torino, sempre memori dell'accoglienza avuta a Trieste in occasione del Congresso nazionale.

Infine il prof. Mezzari ha intrattenuto la riunione svolgendo una breve dissertazione sul tema «Divagazioni ortopediche.» Dopo di aver parlato delle origini dell'ortopedia come scienza, illustrò il moderno orientamento della specialità in rapporto soprattutto alla sua funzione sociale. Parlò inoltre sul problema degli storpi e dei deformi, ricordando in quali modi esso è affrontato in Italia e in tutto il mondo civile. La relazione interessò vivamente e fu applaudita.

Il presidente nel ringraziare il prof. Mezzari fece rilevare i suoi meriti eminenti quale direttore dell'Ospizio marino di Valdoltra, che tutti sanno apprezzare.

La Cassa Provinciale di Malattia di Trieste con lunedì 18 corrente, fino a tutto il 1.o settembre terrà aperti gli uffici al pubblico dalle ore 8 alle 13; per gli assicurati, frequentanti gli ambulatori serali, anche dalle ore 17 alle 19. Gli assicurati avventizi potranno inoltre accedere agli uffici la domenica dalle ore 9 alle 12 e il lunedì e il sabato dalle 17 alle 19. I datori di lavoro potranno presentare le notizie di iscrizione e di cancellazione degli assicurati ogni giorno feriale dalle ore 8 alle 13.

Domani sera a Montebello
La grande manifestazione trottistica

Il programma che verrà svolto domani sera all'Ippodromo di Montebello contiene delle gare di interesse eccezionale, tra le quali il Premio America, al cui start si presenterà «Calumet Guy», cavallo che da solo basta ad empire di folla un ippodromo.

«Calumet Guy» tenterà un nuovo record della pista

La partecipazione del grande campione alla corsa internazionale di domani sera riveste un' importanza del tutto speciale per l'assicurazione dataci dal giovane e simpatico Orlando Zamboni di voler tentare col suo superbo allievo di stabilire un nuovo record della pista sulla distanza dei 2473 metri.

Abbiamo visto già il possente figlio di «Guy Axworthy» sgominare gli avversari con la prepotenza della sua azione superiore e dare poi spettacolo a sè con la sua camminata perfetta e travolgente, ma domani sera vedremo il magnifico trottatore alla caccia folle di un record sensazionale, in lotta contro il cronometro, avversario formidabile che si farà inseguire disperatamente fino sul traguardo. Plaudiamo alla decisione di grande maturità sportiva dell'abilissimo professionista bolognese, entrato ormai nella eletta schiera delle migliori «cravaches» ed esponente primo della nuova scuola di guida italiana. Il giovane Orlando Zamboni ha nel sangue la passione del cavallo, che gli viene dalla sua generosa terra natia e fino dall'infanzia è stato educato all'amore del più nobile degli animali da suo padre, l'innarrivabile allenatore di «Malacappa», Raffaele Zamboni.

La folla che accorrerà a Montebello per la grande esibizione attende impaziente di salutare il popolare binomio, con l'ovazione riservata ai suoi beniamini.

L'iscrizione di «Nervus Rerum»

Tra le iscrizioni al terzo periodo vanno aggiunte, alle già indicate, quelle di «Signora di Monza» e di «Nervus Rerum». La nota sensazionale sta nella iscrizione di «Nervus Rerum», il «crack» austriaco che viene a Trieste per disputare le Due Miglia che si correranno alla penultima giornata. «Calumet Guy», dopo aver battuto il cronometro, tenterà la grande impresa di battere un avversario che oggi, in campo internazionale, ha in Europa il suo autentico valore e troverà così il modo di farsi ancora ammirare e applaudire dagli sportivi triestini.

«Nervus Rerum», nato in Austria nel 1929 da «Peter Mozart» e «Agile S.», ha iniziato le sue grandi «performances» nel 1933, nel quale si piazzava in tutte le 14 partecipazioni, vincendo 7 corse. Vinceva il primo ottobre il Preis Stadt Wien nelle due prove d'obbligo, trottando con la guida di Otto Dieffenbacher, ch'era a Vienna in licenza, in 1.21 4 decimi e 1.20 7 decimi. Questo anno ha vinto con Irsigler il Messe Preis sui 2040 in 1.22. 8 decimi e l'Ostern Preis sui 2260 in 1.21 6 decimi. E' stato a disputare le corse internazionali a Vincennes, questo inverno, e vinceva il Premio Costantinopoli. Il cozzo formidabile tra i due campioni sarà emozionante e il risultato quanto mai incerto. Sarà motivo d'orgoglio per Orlando Zamboni trovare l'avversario che sappia resistergli, e batterlo costituirà per il giovane guidatore la sua più grande soddisfazione e la più bella delle sue vittorie.

Il trotto montato e le altre corse

Il Premio Vetta Italia al montato di domani sera è un «handicap» con all'ultimo start la piccola «Ann Sullivan». La corsa riuscirà interessantissima e combattuta per le varie distanze dei partecipanti, e il Pandolfi troverà delle difficoltà ben più grandi di quelle che non sono riuscite ad impedirgli le sue recenti affermazioni. Primo avversario da battere sarà per il fantino professionista il cavallo che avrà in sella il bravo Remondino, che mercoledì sera si è rivelato tempista e cavaliere di doti insospettate, essendo riuscito a tenere a bada con «Dardo Jockey», il veloce «Zaunkönig» e portarlo al secondo posto senza il minimo sbaglio e con la più grande decisione.

I tre anni hanno a loro disposizione il Premio Tricorno, che non mancherà di tener desta tutta l'attenzione del pubblico per il suo svolgimento sicuramente elettrizzante. Interessanti tutte le altre corse del programma, che illustreremo ampiamente nell'edizione di domani mattina.

L'odierno rancio degli Artiglieri
alla Casa del Combattente

Stasera alle 20.30 si terrà nella magnifica terrazza della Casa del Combattente il grande rancio artiglieresco per il 15 giugno. La riunione sarà allietata dall'orchestra-giazzo dell'Associazione. Presenzieranno alla manifestazione le autorità militari dell'Arma.

Gli artiglieri sono tenuti a intervenire col berretto d'ordinanza e fazzoletto giallo al taschino della giacca. I componenti il Consiglio direttivo indosseranno la divisa di prescrizione.

Il convegno dei pediatri giuliani

Ha avuto luogo a Udine, presso l'Istituto Maternità e Infanzia, sotto la presidenza del prof. gr. uff. G. Berghinz, la seconda seduta scientifica della Sezione giulia della Società Italiana di Pediatria. Numerosi sono convenuti i pediatri della regione, tra i quali il prof. Ravenna, vicepreside della Sezione, i dottori Luzzatto, de Gironcoli, Rusca, Ravis, Lindmann di Trieste, i dottori Carrara e Cicuta di Gorizia, i dottori Minciotti, Zilotti, Cantarutti di Udine e numerosi altri medici della città e della regione.

Fra le autorità intervenute notavansi il prof. comm. bar. Morpurgo, presidente della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, il colonnello Martoglio, direttore di Sanità del Corpo d'Armata, il medico provinciale aggiunto cav. dott. Ciocchi, per S. E. il Prefetto, il comm. dott. Cavarzerani, consultore, per il Podestà, il dott. Feruglio, commissario dell'Ordine dei medici, il prof. Santi, direttore dell'Istituto Maternità di Udine, il dott. Volpi Ghirardini, direttore dell'Ospedale psichiatrico di Udine. Prima di iniziare i lavori, a nome dell'Amministrazione Provinciale ha portato il saluto ai congressisti e l'augurio di un proficuo lavoro il comm. Morpurgo.

Aperta quindi la seduta, hanno fatto interessanti comunicazioni i dottori de Gironcoli, Ravis, Rusca ed il prof. Ravenna di Trieste, il dott. Carrara di Gorizia, il prof. Berghinz, i dott. Accordini, Zilotti, Minciotti, Caridi e Cantarutti di Udine e il dott. Della Giustina di Pordenone. I congressisti nel pomeriggio si sono recati a Lignano con automezzi messi gentilmente a disposizione dal Podestà di Latisana per una visita a quella bella stazione balneare e alla Colonia marina friulana.

I cartelli sconto 10 per cento

La Federazoine provinciale fascista del Commercio comunica:

In base alla disposizione presa in sede federale da tutti i capigruppo delle categorie dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, con oggi devono venir tolti da tutte le mostre dei negozi i cartelli «Sconto 10 per cento» ed i prezzi adeguati in conformità, per modo che la merce, da oggi, sia venduta al netto di detto sconto.

Si fa viva raccomandazione di applicare effettivamente i nuovi prezzi ridotti, onde evitare rilievi da parte del pubblico e conseguenti provvedimenti dell'autorità tutoria. A sostituire i cartelli del 10 per cento di sconto, i commercianti possono ritirare in sede federale i nuovi cartelli con la scritta «Prezzi adeguati netti di sconto».

Medaglia di benemerenza. Il presidente generale della Croce Rossa Italiana, sen. Cremonesi, ha assegnato al collega Ugo Milelli la medaglia d'oro di benemerenza per la continua e solerte opera illustrativa e propagandistica a favore della Croce Rossa e delle sue istituzioni e particolarmente a favore dell'Ospedale Marino di Valdoltra.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Movimento demografico della Provincia

Mese di aprile 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	264	134	398
MORTI	243	89	332
Aumento popolazione . .	21	45	66

Mese di maggio 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	296	131	427
MORTI	248	77	325
Aumento popolazione . .	48	54	102

ASTERISCHI

Vittorio G. Rossi, «premio Fracchia»

Con particolare soddisfazione è stata qui accolta la notizia del premio dell'*Italia Letteraria*, il premio Fracchia, assegnato quest'anno a Roberto Papini e a Vittorio G. Rossi. Il Rossi lo ha conquistato specialmente col suo libro d'impressioni africane, «Tropici». Quando esso uscì, noi abbiamo pronosticato che sarebbe rimasto uno dei maggiori libri dell'anno. E in verità è difficile citarne un altro dove a tanta nobiltà letteraria si uniscano tanta agilità e tanta immediatezza di vita. Per molti è stata una rivelazione. Non per noi: giacchè fin da quando il Rossi viveva, in divisa di ufficiale, nella Venezia Giulia, e specialmente a Pola dove rimase molti anni, i primi articoli suoi, il suo libro di guerra «Streghe di mare», rivelavano, pur con qualche giovanile ridondanza, una natura fresca e vigorosa di scrittore. Tutti gli intelligenti sentivano che lì c'era un avvenire; e poi è venuto «Tropici», certo uno dei libri più gustosi dell'attuale letteratura europea. Per le simpatie che qui gode il Rossi, tanto gioviale, cordiale e simpatico, la notizia che, quasi all'inizio della sua carriera, già gli è toccato uno dei maggiori premi letterari, ha suscitato fra noi tanta gioia come se egli fosse qui nato. E letterariamente nato nella Venezia Giulia, in un certo senso anche egli è.

La Mostra Sambo inaugurata

Iersera si è inaugurata la Mostra di pittura di Edgardo Sambo. La nuova sala Michelazzi in via Mazzini accolse fin dalla prima sera un affollato pubblico, e in esso un bel numero di personalità cittadine. La Mostra del valente artista giustificò pienamente questo interessamento. Il bel gruppo di quadri esposti è composto per la massima parte di pitture di grandi proporzioni, molto studiate, specialmente per quanto riguarda la ricerca di plasticità in atmosfere coloristiche impregnate d'una tranquilla luce. Il Sambo padroneggia, nei suoi quadri di figura, questo elemento tanto difficile; ne usa con maggior libertà nel paesaggio, che gli riesce largo, maestoso, impostato su toni luminosi di notevole bellezza. Ma la figura domina nella maggior parte dei quadri esposti. Studi di nudo all'aria aperta, composizioni e ritratti. Quasi nessuno dei lavori esposti fu veduto sinora a Trieste; alcuni si ammirarono, due anni fa, alla Biennale veneziana, e fecero poi, con altri di questa Mostra, il giro di parecchie città europee, prescelti per la Mostra dell'arte italiana all'estero. I primi giudizi furono iersera assai lusinghieri, e certo il pubblico continuerà ad onorare di sua affluenza la nobile esposizione.

Mostra dell'800 a Capodistria

Martedì 19, alle ore 12, verrà inaugurata a Capodistria la Mostra retrospettiva dei dipinti di Bartolomeo Gianelli. La Mostra è in allestimento nella sala della Loggia (Fascio di Combattimento), a cura dell'Istituto Fascista di Cultura.

Il "Filippo Corridoni,, di Vincenzo d'Orio

Erano comparsi già alla Fiera del Libro i primi esemplari del «Filippo Corridoni» di Vincenzo d'Orio; ma oggi il volumetto è diffuso in tutte le librerie, e incomincia ad adempiere veramente la funzione che ad esso assegnava l'autore: quella di divulgare la figura nobilissima, non abbastanza conosciuta nelle provincie redente, di Filippo Corridoni, il glorioso caduto. Questa figura centrale del movimento sindacalista italiano e dell'interventismo, abbattuta dalla morte nel fiore della giovinezza, fu una delle più popolari nei tempi della guerra, ma non è molto nota in grande numero ai giovani delle altre provincie, ancora bimbi o fanciulli nei giorni che Filippo Corridoni dava la sua vita alla Patria. «Bisogna vincere anche per lui» aveva detto Benito Mussolini quando gli giunse la notizia della sua morte. E invero, nel movimento sindacalista della vigilia, egli era la figura più significativa dopo quella del Duce, e se fosse vissuto, oggi certo il Fascismo lo avrebbe tra i suoi uomini esemplari. Va dunque accolto con particolare compiacimento questo «Corridoni» di Vincenzo d'Orio, che la Libreria Borsatti ha pubblicato in decorosa edizione, abbellita da disegni di un nostro pittore geniale. Djalma Stultus.

"Ritmi,, di Gilda Nadia Goldschmied

Riceviamo un fascicolo di versi «Ritmi», di Gilda Nadia Goldschmied, che è il primo pubblicato, crediamo, da questa poetessa, che il pubblico conosce come pittrice piena di visione e di fantasia. Il fascicolo è pubblicato nelle «Edizioni dell'Alabarda», e reca sulla copertina un disegno dell'autrice: uno di quegli studi d'alberi, di movimento giapponese, che sono tra le sue cose più ammirate.

I rifugi dell'Alpina sul Mangart e al Jof-Fuart. La Direzione dell'Alpina informa che i rifugi «Sillani» al Mangart e «Pellarini» al Jof-Fuart sono aperti ma il servizio d'alberghetto non funziona ancora. Ne sarà dato avviso con un prossimo comunicato. Data la quantità della neve che copre ancora le Alpi Giulie le salite sono alquanto difficoltate. Il Mangart nelle sue condizioni attuali presenta pericolo; del che si avvisano espressamente gli alpinisti diretti al Rifugio «Sillani».

Esami di inglese alla Camera di commercio britannica. Gli esami in lingua inglese sono stati nuovamente tenuti nella locale sede della Camera di commercio britannica per l'Italia in cooperazione coll'Istituto britannico di Firenze, e gli studenti che sono riusciti a soddisfare la commissione esaminatrice di Firenze, e quindi sono stati regolarmente licenziati, sono i seguenti in ordine di merito: signorina Rita Rainis, Gianna Marsig, Esperia De Rosa, signor Piero Alberi, dott. Renato Ferrari. Allievi del prof. Joyce, Miss E. Noakes, e Miss A. K. Sacks. I prossimi esami avranno luogo nel mese di novembre.

Il campeggio del D. I. M. M. a Bretto di Mezzo. Sono state aperte questi giorni le iscrizioni per il campeggio di Bretto di Mezzo che avrà inizio il 1.o luglio e continuerà, per turni settimanali, fino al 2 settembre. S'invitano gli interessati che desiderassero parteciparvi a passare in segreteria sociale (via Rossini 6), seralmente a loro disposizione, dove potranno anche avere tutti gli ulteriori ragguagli e dettagli cui eventualmente necessitassero. A tutta questa sera sono aperte anche le iscrizioni per la gita indetta per domenica alla volta di Loqua. Quota di partecipazione lire 6.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 giugno 1934 - XII

Nati vivi	5
maschi 3, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Rolano. Capicenturia, capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di trovarsi in sede del Comando oggi alle 20.30.

Fascio di S. Giacomo. Domenica 17, escursione sul Monte Taiano. Iscrizioni e informazioni in sede di Comando (Campo S. Giacomo 5).

Fascio Femminile

Gita sul Monte Santo. Domenica 17 gita sul Monte Santo. Partenza Piazza Verdi ore 8.30. Pranzo dal sacco. Quota fasciste lire 8. Iscrizioni in sede sino a sabato alle 19.

Diploma. All'Esposizione di Firenze la signorina Renata Obersnù del Fascio femminile ricevette la medaglia d'argento, con diploma per lavori eseguiti in piume.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

35.o e 36.o Gruppo C. A. Domenica 17 le Batterie 139.a, 140.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. I graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati in tenuta di marcia per le 6 presso la Caserma Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate.

36.o Gruppo C. A. Oltre le esercitazioni di tiro della 141.a Batteria a Punta Grossa, gli appartenenti alle batterie 138.a, 142.a e 144.a sono comandati domenica 17 al Poligono di Servola per esercitazioni: la 138.a Batteria alle 7 e la 142.a e 144.a Batteria alle 9.

40.a centuria mitraglieri C. A. Gli appartenenti alla Centuria mitraglieri che hanno ricevuto la cartolina precetto sono comandati per domenica 17 alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla I e II squadra sono comandati domenica 17 alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.

L'apertura del bagno marino del Dopolavoro Ferroviario. Domani avrà luogo l'apertura del bagno marino del Dopolavoro Ferroviario.

TEATRI E CONCERTI

"Rigoletto,, al Rossetti

Ricordiamo che martedì 19 e mercoledì 20 si avranno al Politeama Rossetti le due attese rappresentazioni straordinarie dell'opera «Rigoletto». Protagonista sarà Carlo Galeffi. Le altre parti saranno sostenute da Giovanni Merlini (Duca di Mantova), Magda Piccarolo (Gilda), Dante Sciacqui, Natalia Nicolini, Rita Marenco, Nicola Rajowski, Carlo Negrini, Carlo Franchi, Luigi Chiesa, Rita Marenco e Anita Colli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il cav. Gualandi Gamberini.

Per queste eccezionali rappresentazioni prosegue alla Biglietteria Centrale la prenotazione di posti, mentre da domani sarà iniziata la vendita e il ritiro dei posti già prenotati.

Intanto si sta preparando il grande concerto che il tenore Beniamino Gigli terrà la sera del 23 su queste scene con un programma molto attraente, nel quale il grande tenore potrà sfoggiare i suoi incomparabili mezzi vocali. Anche per questo concerto, ch'è vivamente atteso, sono aperte le prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Concerto alla Scuola di via Ferriera. Sabato, 16 giugno, alle ore 20.30, nella vasta palestra della Scuola «Fabio Carniel» avrà luogo un saggio di pianoforte sostenuto dagli allievi della maestra Ida Pitacco pro O. B. (Patronato scolastico).

La festa campestre sul colle di S. Giusto. L'organizzazione della tradizionale festa campestre che avrà luogo domenica 17 giugno XII sul campo della C. R. B. «E. Toti» promette sin d'ora di riuscire egregiamente non solo, ma di superare di gran lunga le feste degli scorsi anni. Di ciò va data lode non soltanto ai membri del Comitato, i quali nulla trascurano perchè la manifestazione possa vieppiù apparire degna del programma del Giugno Triestino, ma è pur doveroso ricordare il fervore di iniziative da parte di scuole, Comitati rionali, enti dopolavoristici e cittadini privati. Infatti troviamo nel programma del primo Concorso artistico di canti e danze uno scelto gruppo di bambini, figli dei soci del Circolo personale alberghiero marittimo, la quale associazione ha voluto pure far pervenire al Comitato organizzatore dei bellissimi doni per la pesca miracolosa. Nel campo dopolavoristico, il Dopolavoro «R. Pitteri» ha accettato con vero entusiasmo di partecipare alla festa, inviando il suo ben conosciuto e apprezzato complesso corale diretto dal maestro Silvio Obersnelli. Data la preparazione non ci può che pronosticare un esito brillantissimo a questa popolarissima e tradizionale festa. Come detto, la festa avrà inizio alle ore 17, seguendo l'annunciato programma che comprende fra altro un concerto bandistico, una meravigliosa pesca miracolosa, albero della cuccagna, tiro al bersaglio, ecc. ecc.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «Fabbrica di bellezza» ovvero «Donne '900» c. Elvira Popesco, la «vamp» romena e Italia-Cecoslovacchia. Prezzi: Lire 1, 2, 3.
Nazionale. 17: Successo: «Il re dei chiromanti» con Eddie Cantor. Un film di schietta comicità.
Excelsior. 16.30: Première: «Cuori d'amanti» Paramount con Winnie Gibson e George Bancroft. Segue: Italia-Cecoslovacchia. Prezzi: L. 1, 2, 3. Domenica: «La strana realtà di Peter Standish».
Fenice. 17: Grande successo: «Amanti folli» con Magda Schneider e Compagnia Cecchelin.
Eden. 16.30: «L'usurpatore» con Frederich Marck. Grandioso film Paramount. L. 1.
Italia. 16: «Angeli senza paradiso» con Marta Eggerth e Hans Jaray. Ingresso L. 1. Ultimi giorni.
Regina. 16: Ultimo giorno Compagnia Grisi-De Rosè con «La creazion del mondo», nuova, esilarantissima. Allo schermo «Cronaca degli scandali», Warnerbrosfilm. Domani teatrale ore 17.30 e 21 la «Gaudiosa» rappresenterà «La danza delle libellule», operetta in tre atti di C. Lombardo.
Impero. 16, 18, 20 e 22: «Senza nome» con il bimbo prodigio Dickie Moore. Fuori programma: «Questo è l'amore!» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Lire 1.
Reale. 16: «Il figlio dell'amore» con Irene Dunne. Grand. romanzo. Gioiello Metro.
Garibaldi. 16: «Scampolo» con Dolly Hass e Paul Hörbiger, parl. ital. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il signore desidera?» con Vittorio De Sica e Dria Paola. L. 1.
Massimo. 16.30: «L'impiegata di papà» brillante gioiello Cines, con R. Cialente. L. 1.
Moderno. 16: «Nicoletta e la sua virtù» meraviglioso film con A. Roanne. Troupe Belamour, varietà da gran teatro. Due ore di spettacolo eccezionale. Ingr. L. 1.
Armonia. 15.30: «Ba-Ce-Cre-Mi» N. Besozzi, A. Pagnani, H. Springher, e varietà.
Aurora. 16: «Vendetta gialla» con Ramon Novarro. Varietà: Trio Valdemaro.
Odeon. 16: Elsa Merlini nel suo capolavoro «Lisetta» c. De Sica, Cialente e Giachetti.
Savoia. 16: «La principessa Nadia» con Fredrich Marck, protag. di «Catene». Il 0.80.
Popolo. 16: «Il giardino del diavolo» dramma. Comp. Marcelli: «L'opera del maestro Misianza».
Belvedere. 16: «In nome della legge» con Gabriel Gabrio, film giallo parl. it. Il 0.80.
Royal. 16: «La donna senza domani» con Elissa Landi, Warner Oland. Drammatico, sentimentale.
Roma. 16: «Sotto falsa bandiera», colosso con Gustav Frölich. Nel varietà nuovo attraente programma Comp. Battistini.
Vulcania (all'aperto) Montebello. 20 (tempo permett.): «Il milione» brillantissima commedia con Annabella e René Lefevre. In chiusa Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Causa l'incostanza del tempo gli spettacoli sono sospesi. Prossimo debutto della Compagnia Veneziana «Serenissima» con Moleto.

Recite di filodrammatici

«Il terzo marito» di Sabatino Lopez all'«Acegat». Per aderire a molte richieste da parte dei soci di questo alacre Dopolavoro, sabato prossimo la Filodrammatica sociale, diretta dal sig. Trevisan, replicherà la bella commedia «Il terzo marito» di Sabatino Lopez, della quale è ottima interprete la signorina Giorgieri, che tanto successo ottenne alla prima rappresentazione.

Varietà e Cinema

Frederich Marck nel film «L'usurpatore» al Teatro Eden. Oggi. Bellissima e divertente commedia d'amore in cui il famoso interprete di «Dottor Jeckill» sosterrà la doppia parte. Lire 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 giugno 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11.30-12.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Recitazione. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Mimma Favalli e del tenore Attilio Barbieri. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15 (Trieste): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste); Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Bollettino meteorologico. — 20.15: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **«La Battaglia del Piave»**, radiosintesi di Castellani. — 21.45: **«Il deragliamento del direttissimo N. 2»**, commedia in un atto di Alberto Casella. Dopo la commedia; Musica da ballo.

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera, venerdì, alle 19.30 avrà luogo l'annunciata XXXI seduta scientifica col seguente programma: 1) dott. L. Lovisato: «Spina bifida occulta». 2) dott. A. Chersi: «Dolore toracico nella tubercolosi polmonare».

Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita a Portorose che si farà domenica prossima alle ore 15. I soci sono pertanto pregati di dare entro le ore 18 la loro adesione al signor Rinaldi (tel. 7836).

La festa alle Grotte del Timavo

Come annunciato, domenica prossima, dalle 15 alle 18, le imponenti Grotte del Timavo verranno espressamente illuminate. Corriere speciali partiranno, con inizio alle 14, dalla via Carducci 12. Il prezzo di andata e ritorno sarà di lire 7. Il treno popolare partirà dalla Stazione di Campo Marzio alle 6.40, giungendo a Divaccia-S. Canziano alle 8.20. Il prezzo di passaggio è di lire 4, mentre il prezzo d'ingresso alle Grotte è ridotto a lire 5.

Le riduzioni sui tassì per i dopolavoristi

Abbiamo già comunicato che per un accordo stipulato tra il Dopolavoro provinciale e le Società che gestiscono tassametri, i dopolavoristi verranno a godere sui prezzi della corsa una riduzione del 20 per cento.

Si ricorda in proposito che tale riduzione potrà esser concessa soltanto a quei dopolavoristi che unitamente alla tessera O.N.D. per l'anno in corso presenteranno degli appositi tagliandi in vendita presso il Dopolavoro provinciale per alcuni gruppi di noleggiatori e presso la S.E.A. per l'uso dei tassametri di queste Società. Su questi buoni, o tagliandi, che sono gli stessi in uso per le riduzioni cinematografiche, dovrà essere riportato dal dopolavorista il numero della tessera O.N.D. In caso contrario nessun tassista sarà autorizzato ad applicare la riduzione stabilita.

Esami di licenza alla Scuola «Stuparich». Presso la R. Scuola secondaria professionale «Carlo Stuparich» gli esami di licenza per tutte le sezioni (edile, meccanici-falegnami, industriale femminile) avranno inizio domani sabato alle 8 con la prova scritta di lingua italiana. Il diario delle prove successive è esposto all'albo della Scuola. Per ogni informazione rivolgersi, durante le ore di ufficio, alla Segreteria.

Concorso ufficiali vigili urbani. Si rammenta che alle ore 12 del giorno 25 scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione ai concorsi di comandante e di ufficiale dei vigili urbani.

I Centauri del Dopolavoro Ferroviario a Fiume. Domenica la neo-costituita sezione motociclistica del Dopolavoro Ferroviario effettuerà la prima gita sociale alla volta di Fiume. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

Il secondo trattenimento degli artiglieri a Barcola. Domenica, come annunciato avrà luogo a Barcola, nei locali dell'Excelsior, il secondo trattenimento della stagione estiva indetto dall'Associazione artiglieri. La serata avrà inizio alle 20 e sarà rallegrata dall'orchestra-giazzo che tanto successo ha ottenuto domenica scorsa. Il vasto salone sarà ornato con un leggiadro addobbo floreale. La vasta terrazza sarà illuminata alla veneziana. Per accedere alla festa non c'è bisogno di speciale invito. Ingresso signori lire 3, signore lire 1. Tra tutte le gentili intervenute sarà sorteggiato un bellissimo portacipria '900.

Problemi della Gente di mare

Il Commissario ministeriale per la Confederazione della Gente di Mare e dell'Aria, S. E. Raffaello Riccardi, chiamato nel gennaio scorso dalla fiducia del Capo a reggere le sorti di queste importanti branche dell'industria nazionale, proseguendo nella sua opera realizzatrice e di riordinamento nel campo sindacale, si è personalmente informato sui principali problemi che interessano la Marineria giuliana e, particolarmente, si è interessato di chiarire alcuni punti controversi del contratto collettivo di lavoro per gli ufficiali della S. T. N. Cosulich.

Dopo aver sentito direttamente il parere in proposito del Delegato Confederale di Trieste, cap. Cardona, e resosi conto nel dettaglio delle richieste formulate dagli ufficiali della suddetta Società, ha disposto perchè il capoufficio sindacale della Confederazione, comandante dott. Enrico Mandillo, lo rappresentasse nella riunione sindacale che si è tenuta il 13 corrente presso la sede degli Armatori dell'Adriatico Orientale. A tale riunione sono intervenuti, in rappresentanza dell'armamento, il comand.te Alberto Coda, il dott. Giuseppe Budini, l'avv. Vladimiro Petrosio, il dott. Amalio Bajardi e il dott. Milco Matcovich; per la Confederazione della Gente di Mare, oltre al dott. Mandillo, erano presenti il delegato confederale cap. cav. Raffaele Cardona e il cap. Vittorio Perli.

Data la non indifferente mole di lavoro raccolta per l'esame dal cap. Perli non è stato possibile derimere tutti i punti controversi e, così, nella prima seduta sono stati discussi e chiariti i seguenti punti del contratto collettivo per gli stati maggiori della Cosulich:

1) Interpretazione dell'art. 30 del contratto collettivo di lavoro relativamente al trattamento da farsi agli ufficiali disponibili o in licenza quando ammalati. 2) Chiarire il contenuto dell'art. 8 del contratto collettivo di lavoro; 3) Sistemazione degli ufficiali informatori: 4.o elenco personale di stato maggiore. 5) Pagamento lavoro straordinario - trattamento di previdenza per il personale navigante.

Il definitivo esame delle questioni è stato rimandato ad una riunione da fissarsi dalle parti quando queste avranno raccolto gli elementi necessari per la soluzione di tutte le questioni poste in discussione.

Violento terremoto lontano registrato a Trieste

Alle 23.18'16'' di ieri notte gli apparecchi del nostro Istituto Geofisico hanno cominciato a registrare un violento terremoto lontano, il cui epicentro si calcola a 4400 km. da Trieste, in direzione est-est e sud-est. La zona colpita deve trovarsi quindi sui confini tra il Belucistan e la Persia. La registrazione è durata circa 4 ore, le onde sismiche avendo compiuto il giro completo della terra.

Anche la notte precedente era stato registrato un terremoto lontano, con epicentro a 8800 km. da Trieste.

Il Dopolavoro del Pubblico Impiego a Monfalcone. Per l'incontro di hockey tra la squadra del Dopolavoro del Pubblico Impiego e quella del Dopolavoro Comunale di Monfalcone che si terrà il 17 corrente, il Pubblico Impiego indice una gita a Monfalcone. Iscrizioni alla segreteria dalle 17 alle 20.30; quota lire 4.10. Ritrovo domenica alle 13.50 alla Stazione Centrale, partenza da Monfalcone alle 20.45.

Trattenimento al Dopolavoro portuale. Domani alle 20.30 avrà luogo nella sede sociale di via S. Francesco 2, un trattenimento vocale e istrumentale. Seguirà una riunione familiare riservata esclusivamente ai soli soci.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del cav. Edmondo Randegger, dal senatore Alfonso Valerio lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Angelo e Bianca Fano lire 25 pro Nido Regina Elena; dal dott. Umberto e Alma Pezzoli lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal notaio dott. Giulio Paolina lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dalla ditta Ignazio Krebs lire 25 pro Beneficenza israelitica; dal cav. di gr. cr. Edgardo ed Emma Morpurgo lire 200 pro Croce Rossa; da Ester Liebman Modiano lire 50 pro Fondazione antitubercolare S. D. Modiano; da Ida Pelz lire 15 pro Guardia Medica; da Ercole Poillucci lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 30 pro Colonie feriali fasciste; da Irene Gerussi-Randegger lire 100 pro Nido Regina Elena; da Bice Randegger-Ricchetti lire 100 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato); da Angela e Luigi Gerussi lire 25 pro Ateneo Musicale e lire 25 pro Scuola S. Xydias (IV classe femm.); dalla ditta Bened. Randegger lire 100 pro Congr. di Carità; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ermanno Marich, da Ernesto Giacomuzzi lire 20, da Wanda e Umberto Giacomuzzi lire 20, dalla famiglia Kucovetz lire 20 pro Scuola S. Xydias; da Giuseppina e Adolfo Obst lire 30 pro Casa Nazareth; da Lina Mahorcich lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Mario e Adelia Retta lire 10 pro Asilo Maddalena di Canossa; dalla famiglia Makso Sever (Lubiana) lire 50 pro Casa di Nazareth e lire 50 pro Scuola S. Xydias; da Gisella e Piero Penso lire 20 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Giuseppe Debarba lire 20, dalla famiglia Lorenzo Bontempo lire 50, da Ernesta e Arturo Polacco lire 20, dalla famiglia Eugenio Heinze lire 20 pro Scuola S. Xydias.

Per onorare la memoria di Anita Spangher, dai colleghi del padre e del fratello Sezioni Trasporti della R. A. S. lire 230 pro Confederazione Sindacati fascisti Credito ed Assicurazioni; da Umberto e Augusta Cisilino lire 20, da Gilda e Arnaldo Brasioli lire 20, da Giovannina e Riccardo Bologna lire 50 pro Congr. di Carità; da Ofelia e Carmelo lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Tosoni-Pittoni, dagli impiegati della Banca Nazionale del Lavoro lire 114 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rita Spangher in Rauber, dalla famiglia Giovanni Favretto lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ersilia Apollonio, da Maria ved. Polonio lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dai nipoti Ida ed Aldo Colledan lire 25 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Massimiliano Casagrande, dai colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 467 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel XIV anniversario della morte del dott. Ernesto Spadoni, dalla consorte Emilia lire 10 pro Congr. di Carità.

Da Ester Liebman Modiano lire 25 pro Scuola S. Xydias; da N. N. lire 25 pro Congr. di Carità.

Cronaca giudiziaria

Scenetta viaggiante

(Tribunale Penale) Nel pomeriggio del 17 marzo scorso, alcune persone, alla fermata del cavalcavia di Barcola, salirono su una vettura tranviaria della linea n. 6. Tra queste v'era tale Antonino D'Elia, di 39 anni, il quale seccato di avere atteso a lungo l'arrivo del convoglio, quando il bigliettaio Nicolò Vittori gli fu vicino, esclamò:

— Speriamo che capiti un accidente al vostro direttore!

Il tranviere, chiamata una guardia di finanza che si trovava sulla vettura, la invitò ad intervenire, dato che il D'Elia aveva oltraggiato il direttore del tram. Ma il maresciallo dei carabinieri Petitti, che si trovava pure lui sulla vettura, osservò che non c'erano gli estremi del reato di oltraggio per cui era meglio liquidare la vertenza «pro bono pacis». E tutti furono d'accordo. Ma giunto il convoglio in via Carducci, il Vittori, avvicinatosi al maresciallo Petitti, gli disse:

— Ma sa che mi ha dato della scimmia! Dunque l'oltraggio c'è. Sono o non sono pubblico ufficiale?

Ma tanto il maresciallo Petitti che altre persone presenti dichiararono di non avere udito nulla e lo stesso D'Elia smentì recisamente il fatto.

Ma il Vittori non si diede per vinto e denunciò il D'Elia che, comparso davanti al Pretore fu assolto per insufficienza di prove.

La sentenza non soddisfece però il D'Elia, il quale, assistito dal difensore avv. De Paulis, volle ricorrere in appello.

Ieri, alla quarta sezione, si sono discussi i motivi presentati dalla difesa ed avendoli il Tribunale trovati giusti, annullata la sentenza del Pretore, ha assolto il D'Elia per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Santanastaso; cancelliere Jamni.

La proposta disastrosa

(Tribunale Penale) Due carabinieri nel pomeriggio del 12 dicembre scorso, stavano perlustrando lungo lo stradale Divaccia-Scoffie quando, in località Nacla, nelle vicinanze della chiesa di S. Maurizio, s'imbatterono in due ciclisti, Giovanni Ercigoi fu Martino, di 49 anni e Giuseppe Orseza fu Giacomo, di 23 anni, i quali si dirigevano, portando ciascuno un sacco sulle spalle, verso Trieste.

Fermati e perquisiti, furono trovati in possesso di circa 12 litri di grappa che dissero di avere acquistata da uno sconosciuto per venderla in città. Invitati a recarsi in caserma i due, scambiatisi un'occhiata, fecero questa proposta:

— Senza aver tante noie facciamo una cosa: tenetevi la grappa e di più vi diamo cento lire per ciascuno. Così tutto è finito. Va bene?

Per tutta risposta i carabinieri s'affrettarono a dichiarare in arresto i due bei tipi i quali sono comparsi ieri davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di contrabbando e di tentata corruzione.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze di causa, ha condannato gli imputati ad un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno, più a 2600 lire di multa, 15 giorni di arresto e 20 lire di ammenda.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboboni e Zumin; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Bassa.

La valigia delle sorprese

(Tribunale Penale) Certo Alberto Cupo, sapendo di essere ricercato dalla Polizia per avere commesso una serie di furti, recatosi un giorno dell'agosto scorso in casa di certo Carlo Bari fu Giuseppe, di 55 anni, abitante in via Media n. 18, lo pregò di custodirgli una valigia, dicendo che sarebbe tornato fra qualche giorno a riprenderla. Trascorso alcun tempo, tale Renato Gaspard fu Leopoldo, di 29 anni, presentatosi ad Bari e dicendosi incaricato dal Cupo, ritirò la valigia, la quale venne poi rinvenuta dagli agenti della squadra mobile durante una perquisizione, in casa del fratello del Gaspard. Dato che la valigia conteneva una settantina di scatole di lucido per scarpe, provenienti da un furto commesso dal Cupo in danno del droghiere Tullio Zernitz, tanto il Bari quanto il Gaspard Renato furono denunciati per ricettazione.

Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. Il Gaspard ha sostenuto di avere ricevuto la valigia dal Cupo in garanzia di un prestito di 20 lire. Ignorava che contenesse della refurtiva. Il Bari ha affermato la sua buona fede, ignorando i precedenti del Cupo.

Il P. M. ha chiesto 9 mesi e 900 lire di multa per il Gaspard e un mese di detenzione per il Bari. Il Tribunale, assolto il Bari per non avere ritenuto che il fatto da lui commesso costituisse reato, ha condannato il Gaspard a 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 450 lire di multa.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboboni e Zumin; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Courir per Gaspard, avv. Kezich per Bari; cancelliere Bassa.

Cuscini da viaggio per il Coroneo

(Tribunale Penale) La sera del 7 u. s. il milite Vincenzo Orlando, visto tale Cirillo Cermeli fu Francesco, uscire dal recinto ferroviario della Stazione centrale con tre federe di cuscini da viaggio appartenenti all'Istituto di previdenza e credito delle Comunicazioni, lo dichiarò in arresto.

Il Cermeli, presentatosi ieri ai giudici della quinta sezione, ha dichiarato di avere rinvenuto le federe tra i binari e ritenendole inutilizzabili le aveva raccolte.

Il P. M. ha chiesto 9 mesi di reclusione e 900 lire di multa che il Tribunale ha ridotto ad un mese e 10 giorni di reclusione e 300 lire di multa, ordinando nel contempo la restituzione delle federe all'Istituto del quale sono proprietà.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Zumin; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Ugo Pangrazi; cancelliere Bassa.

Cade e si sloga una spalla. Scendendo ieri da una scaletta del piroscafo «Moncalieri» in riparazione all'Arsenale del Lloyd, il trentenne Giacomo Tremel è scivolato e caduto in modo da slogarsi l'omero sinistro. Avuti i primi soccorsi dai presenti, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ov'è stato accolto.

L'incontro pugilistico di Long Island

[M]ax Baer nuovo campione del mondo

Primo Carnera battuto per k. o. tecnico all'undecima ripresa

LONG ISLAND, 15

una ridda di fantastiche notizie di grancassa, in un'alternativa ferme e di rinvii, siamo giunti oglia del grande incontro fra Carnera e Max Baer, per il nato assoluto del mondo.

ta parlare di come Nuova York vissuto le ultime ore di quest'in- seguito da tutti gli sportivi del . La metropoli sempre nuova, appassionata per questi avveni- che comportano nell'attuazione ranaggio pubblicitario scrupolo- e colossale, non ha parlato che contro tra il gigante italiano ed Max».

torielle sul conto dei due con- ti, hanno continuato a sgorgare ssime tanto che non si era più lo di discernere le vere dalle in- e o scaturite dalle fantasie dei rditi cronisti al servizio d'una a grancassa reclamistica. Car- a continuato a schermirsi con il ituale riserbo, mentre il faceto a cooperato a questa messa in

rado la voce messa in giro lla indisposizione del campione ndo, che a detta dei bene infor- ra obbligato a letto ieri mattina, pugili, accompagnati dai loro gers», si sono presentati alla com- e atletica per la visita sanita- di controllo. Le cerimonia ha lungo svolgimento e dopo la più a visita i due pugili sono stati ati idonei a sostenere il combat- o.

nte la visita Baer non si è la- sfuggire l'occasione di motteg- Mentre egli ed il campione si vano nella sala della commissio- californiano s'è avvicinato al gi- guardandogli fissamente il petto. tre Carnera stava a vedere di trattasse, Baer ha cominciato ppare peli dallo stomaco dell'av- io, dicendo: «m'ama, non m'a- e scoppiando in una fragorosa

...liano è favorito nelle scommesse

era ha incassato benissimo lo , senza reagire; ma ha dato a n'occhiata da incenerirlo.

la visita Carnera è ripartito suo campo di allenamento a on Lake, da dove è venuto a York questa mattina per la pe- ufficiale. Durante tale opera- abbiamo avuto campo d'intratte- con il signor Soresi il quale così ato l'arcano che aveva procurato rie sulla malattia del suo pupillo. a infatti lunedì ha trascorso tut- giornata a letto per curarsi un raffreddore, del quale è davvero o perfettamente. Si è saputo al- he ieri Carnera ha svolto leggeri i atletici senza però incrociare i con gli allenatori.

spetto della voce che ieri aveva l giro degli ambienti sportivi e o la quale il presidente della ssione di Boxe dello Stato di York avrebbe negato al Madison esso di far salire sul ring Baer, o indegno challenger di Carnera digiuno di boxe ed impreparato, otazione dei biglietti per il gran- nto di questa sera aveva rag- ancora ieri la somma di 225 ollari, mentre stasera il vasto gremitissimo ha assicurato un di oltre 400 mila dollari.

rime dieci file delle sedie intorno sono costate 25 dollari; natural- i bagarini che previdentemente ano prenotate tutte, hanno fatto prezzo a cifre proibitive, quan- pensi che pochi momenti prima contro esse sono state vendute a anche 200 dollari.

enica scorsa le scommesse erano in favore di Carnera il quale o a 1 contro 2.

onservazione del titolo da parte nera era ieri data a 18 contro 2 contro 1 la sua vittoria ai a 5 contro 2 ch'egli non vin- er k. o. La sconfitta di Baer a a 11 contro 10 e a 2 contro 1 non vincerà per k. o.

Torna in scena la fidanzata

llenamenti del californiano sono eguiti sino all'ultimo; ma non quasi mai soddisfatto; però Max chi gli faceva osservare che il enatore Mike Cantwell non era ccessivamente soddisfatto del ri- ottenuto, Baer ha risposto: «So allenamento non soddisfo, ma che mi sento nella forza mi- per togliere il titolo mondiale ianon.

era ha passato la giornata ieri tamente all'aria aperta, Baer ha mezzato vari esercizi fisici con riposo a letto. Sono stati così ussione due metodi completa- diversi, che hanno avuto con- ze anche nel regime dietetico: birra per Carnera e latte ed ac- r Baer.

rendiamo intanto che la somma 000 dollari depositata presso la ercial Trust Company» al nome mmendatore Luigi Soresi, è stata questrata da certo Mister Seratt York che ha presentato rego- cura della signorina Emilia Ter- e lo autorizzava ad ottenere l'e- ne negli Stati Uniti della sen- di condanna di Carnera pronun- dalla corte londinese di King's per rottura di promessa di ma- o e a provvedere nel frattempo gli atti conservativi della pro- del campione del mondo

più grande preoccupazione di ll, l'allenatore del californiano, per tutto il periodo di prepa- quella di allontanare dal suo donne, per le quali Maxie, come è noto, ha un debole accentuatissimo. Una sera, all'inizio dell'allenamento, il direttore sportivo Hoffmann, rientrando nella lussuosa villa a due miglia da Nuova Jersey, constatò che Baer era ancora in un salone a conversare con ben quindici signorine, mentre avrebbe dovuto essere già a letto. Andò su tutte le furie, cacciò le donne dalla villa e per maggior tranquillità ingaggiò alcuni uomini con l'ordine rigoroso di vietare l'accesso a tutte le rappresentanti del sesso gentile.

Oltre 40 mila spettatori

Sembra che Nuova York si sia svegliata oggi unicamente per vivere quest'incontro. Sin dalle primissime ore del pomriggio una vera folla s'è stipata nei pressi dei cancelli che danno adito al Madiem Square Garden. Presso gli accessi dei posti più a buon mercato, si accalca la folla degli sportivi poveri.

Molti di essi sono forniti del panierino con la colazione e muniti di potenti cannocchiali a qualcuno dei quali è ancora appeso il gettone della «casa di prestito», attendono con impazienza l'apertura dei cancelli per precipitarsi in cerca del posticino migliore. Uno squadrone di policemen a cavallo domina la folla e tiene a freno i più smaniosi che tentano di dare pericolose scalate.

I cancelli vengono aperti molto per tempo e le gradinate cominciano a popolarsi. Il sole a perpendicolo non spaventa e ci si protegge con cappelli di carta d'ogni foggia.

Man mano s'avvicina l'ora dell'inizio, la fiumana umana che ininterrottamente porta nuovi contingenti di spettatori, va assumendo sempre maggiori proporzioni. Nuova York sembra si vuoti e le arterie che conducono al Madison hanno il traffico in un unico senso: quello verso lo Stadio. Lo spettacolo di questa folla che si riversa frettolosa al teatro del grande incontro è incredibile. Le adiacenze della arena sono bloccate in ogni senso e anche l'automobile è inservibile, si deve lasciare parecchie centinaia di metri prima l'entrata, che impossibile è frangere questa barriera umana.

Non ricordiamo, dal tempo dell'indimenticabile incontro tra Turney e Dempsey, tanto concorso di pubblico e non esageriamo dicendo che molti anni passeranno ancora prima che un tale avvenimento abbia a ripetersi. Tutte le dicerie sui due protagonisti, la loro inimicizia e le innumeri fandonie pubblicitarie elargite a getto continuo devono aver fatto presa sul pubblico. Difatti circolano ancora tutte le barzellette avute e a centinaia sono quelli che assicurano vera questa o quella delle mille bugie che si sono potute leggere su tutti i quotidiani bene informati.

La calca è indescrivibile e benchè si sappiano mobilitati tutti i policemen disponibili l'ordine e la regolarità dell'affluenza non sono invece dei più perfetti. Ma chi potrebbe tenere a freno queste migliaia di appassionati? Si percorroon a stento gli ultimi metri, pigiati, pigiatissimi e sballottati in ogni senso. L'aspetto della vastissima arena è dei più imponenti. Questa compatta muraglia di pubblico fa spavento e non comprendiamo dove potranno trovar posto le altre migliaia di persone che ancora fanno ressa agli ingressi.

Mezzo milione di dollari

Manca poco all'inizio del grande confronto e già sul ring stanno svolgendosi gli incontri di contorno, che il pubblico, pervaso dall'ansia della partita principale, segue con scarso interesse. Il Madison Square Garden è al completo. Si calcola che oltre 40 mila persone siano presenti, sì che il previsto incasso di 400 mila dollari dev'essere superato. Nelle prime file di poltrone, che già sono state occupate, notiamo tutte le personalità più in vista del mondo politico, del mondo finanziario e di quello elegante di Nuova York. Il cinematografo è degnamente rappresentato da stelle e divi venuti ad applaudire il nuovo astro del pugilato. Moltissimi sparati bianchi, un'infinità di sfarzose toilettes da sera fanno bella mostra nei posti da 25 dollari. La colonia italiana di Nuova York è compatta, attende impaziente il suo idolo sicura di applaudirlo riconfermato campione.

Le vicende dell'aspro combattimento

Finalmente siamo al grande confronto. Formidabili ovazioni accolgono i due campioni. Le formalità d'uso si svolgono in fretta e l'arbitro dà inizio all'incontro. Sono le 22.8.

Inizio violentissimo

Prima ripresa: l'americano scatta all'offensiva e mira direttamente alla faccia di Carnera colpendolo ripetutamente di sinistro. Carnera per due volte in pochi secondi è a terra. Rialzatosi, è nuovamente colpito al mento ed è costretto alle corde. La ripresa è chiaramente a favore di Baer.

Seconda ripresa: il californiano appena scoccato il gong, colpisce di sinistro al viso Carnera, che è nuovamente a terra. Rialzatosi, è colpito ancora una volta di destro al viso e ricade. Baer scivola e gli è sopra. Rimessisi entrambi in piedi, Carnera accenna ad un'offensiva, ma manca di colpire l'avversario. Si hanno alcuni istanti di combattimento furiosissimo, ma i colpi di Carnera sembrano non aver afficacia sul corpo di Baer. Anche questa ripresa è attribuita a Baer.

Terza ripresa: Carnera si rianima e prende lui l'iniziativa colpendo con grande decisione di destro e di sinistro Baer alla testa. Gli effetti dei colpi non mancano di farsi sentire; Baer ha alcuni istanti d'incertezza; si riprende e riesce a colpire il campione di destro al mento e quindi schivare gli ulteriori colpi dell'italiano. Anche questa ripresa è attribuita con leggero vantaggio all'americano.

La vana offensiva di Carnera

Quarta ripresa: Carnera insiste nella sua offensiva e costringe ripetutamente Baer alle corde martellandolo furiosamente di destro e sinistro, sia al viso che al corpo. Baer perde qualsiasi iniziativa e cerca semplicemente di schivare o mitigare gli effetti dei colpi. Netta superiorità dell'italiano, a cui è attribuita la ripresa.

Quinta ripresa: Baer mantiene la difensiva evidentemente per guadagnare tempo. Poi di sorpresa riesce a piazzare tre durissimi colpi consecutivi al corpo e alla testa di Carnera, il quale ha il naso che sanguina abbondantemente. Il californiano insiste a martellare il corpo di Carnera aggiudicandosi anche questa ripresa.

Sesta ripresa: Carnera è nuovamente all'offensiva e tira un forte «uppercut» al mento e vari destri e sinistri alla testa di Baer e poi nuovamente un colpo dall'alto al basso al mento dell'avversario, che però appare poco preoccupato ed ha una reazione che gli procura gli applausi del pubblico. Il californiano colpisce nuovamente di destro la testa e il corpo di Carnera, che risponde con una gragnuola di colpi e si conquista la ripresa.

Settima ripresa: entrambi i pigili sono assai guardinghi e lenti nella loro azione. La si può definire una ripresa di riposo. Il punteggio è pari.

Ottava ripresa: Carnera è raggiunto alla testa da un fortissimo diretto di Baer e per qualche istante perde il controllo delle sue azioni, che sono lente a vuoto. Si riprende e piazza forte te e a vuoto. Si riprende e piazza un forte «uppercut» al mento di Baer. Segue un furioso corpo a corpo fino a quando Carnera scivola e cade. Il gong suono la fine della ripresa, mentre Carnera si sta rialzando. La ripresa è attribuita al californiano.



Il nuovo campione

Nona ripresa: Carnera con un poderoso destro e sinistro al corpo di Baer lo mette in ginocchio. Il californiano si rialza, scrolla la testa e fa una sonora risata che non impressiona l'italiano, li quale insiste nel suo martellamento e si aggiudica la ripresa.

Decima ripresa: Carnera dà l'impressione di possedere ancora copiose riserve di energie ed è lungamente incitato dalle migliaia di italiani che affollano l'arena e anche da parte del pubblico americano. Baer è ancora all'offensiva e piazza un sinistro che colpisce in pieno l'italiano alla testa, facendolo scivolare. Si rialza rapidamente, tira qualche colpo al corpo del californiano, poi, fra la meraviglia di quanti sono vicini al ring che lo sentono, chiede all'arbitro Donovan di interrompere l'incontro. Donovan rifiuta. Baer acquista maggoir vigore nella sua azione e costringe nuovamente alla pedana Carnera.

La fine

Undicesima ripresa: Baer insiste nella sua azione e costringe nuovamente a terra Carnera, che si rialza soltanto al terzo secondo ed è subito costretto alle corde dal californiano; si difende però con una certa disinvoltura e con buono stile. L'azione di Baer diventa furiosa; egli cerca evidentemente il k. o. martellando Carnera alla testa e nel corpo senza tregua, soprattutto di sinistro, fino a quando non lo costringe nuovamente a terra con un destro alla testa. Carnera chiede nuovamente all'arbitro di sospendere l'incontro. Gli è concesso al 136 secondo della ripresa, quando l'arbitro si mette tra i due pugili e alzando il braccio di Baer lo dichiara vincitore.

Interrogato subito dopo, l'arbitro ha dichiarato:

«Carnera mi ha detto «sono finito»; non ho avuto quindi altro da fare che dichiarare il k. o. tecnico a favore di Max Baer. (United Press).

Carnera non è più campione del mondo. Max Baer, il venticinquenne boxeur che l'America ha mandato a sbarrare il passo all'italiano, ha riconquistato al suo Paese la fascia simbolica che cinse i fianchi di altri americani celebri, di Dempsey e di Tunney. Il titolo ritorna, dopo tre anni di permanenza nella vecchia Europa, dove un tempo si tenne il monopolio del massimo campionato.

Carnera è stato per un anno il più forte pugilatore del mondo. L'anno scorso egli tolse il titolo a un americano, Jack Sharkey, oggi un americano ha rivendicato il «marinaio di Boston». L'avvenuta vittoria ha del miracoloso, il valore dello sconfitto valorizza maggiormente il ricciuto californiano, che mascherandosi in una veste di comico d'operetta ha saputo celare la sua ferrea volontà, la sua decisione oggi coronata dal successo più completo.

Carnera è sceso dal palco di combattimento a capo chino. Egli ha dato segni di sconforto ed ha riconosciuto il valore dell'avversario; ma forse non è convinto ch'egli sia il più meritevole. L'America ha nuovamente conquistato il massimo titolo del pugilato; ma l'America dovrà ben guardarlo, chè il gigante di Sequals partirà nuovamente alla conquista della preziosa cintura, deciso a riportarla in Italia.

Se un nodo d'amarezza stringe la gola d'ogni sportivo d'Italia, se la notizia della spodestazione di Carnera è stata accolta con segni di delusione, dimentichiamo al più presto queste debolezze e raccogliamoci nuovamente attorno al campione caduto.

Carnera ha subito una ben dura lezione dall'elegante ragazzo californiano, ma ciò non ci impedisce di sperare che il nostro campione possa fra non molto prendersi una rivincita. Giova ricordare che due anni or sono, Carnera fu battuto da quel Sharkey che poco dopo doveva crollare sotto i pugni dell'italiano. Per quale ragione il fatto non dovrebbe ripetersi?

Non è dato ancora di sapere se Carnera ha combattuto veramente trovandosi nella pienezza dei suoi mezzi fisici o se piuttosto il malore accusato ieri e poi smentito, non abbia veramente impedito al campione di giocare tutte le sue possibilità.

L'occasione di prendersi la rivincita non tarderà a venire. Se Max Baer è il nuovo campione, Primo Carnerà è sempre l'unico uomo che possa legittimamente pretendere di incrociare i guanti con il possessore del titolo.

Argentina - Rappresentativa italiana 2 0

MILANO, 14

La squadra argentina ha battuto per 2 a 0 la rappresentativa federale italiana. Ma la disparità di classe palesatasi fra le due squadre in campo è stata ben superiore a quanto il quoziente dei goals all'attivo degli ospiti possa dimostrare. Una maggiore convinzione della propria assoluta superiorità avrebbe portato gli argentini a dominare incontestabilmente in campo mentre alcuni giocatori in maglia bianco-celeste, paghi forse di sventare le insidie dell'attacco italiano, non hanno impegnato che da lontano con tiri parabolici l'ottimo Perrucchetti, l'unico che sia emerso per qualità e volontà tra i giocatori italiani, invece di portare i loro bellissimi palleggi fin sotto alla rete avversaria, come avrebbe consigliato la scarsa efficenza dimostrata dai mediani e dai terzini italiani, oggi in maglia nera.

Le reclute della nostra rappresentativa non hanno certamente brillato per coesione tecnica e per velocità. Arcari, nel ruolo di ala sinistra, ha dimostrato di essere in grado, meglio aiutato dai compagni di linea, di mettere a dura prova la difesa avversaria mentre la mediana, è stata costantemente superata dal gioco sbrigativo e rapido degli argentini. I terzini sono stati poi inspiegabilmente lenti, e il solo Monza si è talvolta fatto ammirare con alcune entrate decise. Ad attenuante per i nostri giocatori sta però il fatto che essi da oltre un mese sono privi da ogni e qualsiasi allenamento

Le fasi della partita

Alle 18 precise agli ordini dell'arbitro svizzero Mercet le squadre si allineano in campo nella seguente formazione:

Italia: Perrucchetti; Agosteo e Monza; Neri, Castello, Fantoni II; Arcari, Perazzolo, Busoni, Piola, Casalino.

Argentina: Crippa; Cimento e Pedevilla; Alboracin, Urbietat Sosa, Lopez; Rua, Wilde, Lorenzo, Galateo e De Vincenzi.

Il pubblico, tenendo conto del giorno feriale, è abbastanza numeroso sugli spalti dell'Arena. L'inizio vede un bel attacco dei bianco-celesti; ma subito gli italiani rispondono. Un tiro di Arcari crea una mischia sotto la porta argentina; ma i «giocolieri» tornano tosto all'offensiva e con una discesa velocissima impegnano la nostra difesa. Al 4.o Monza libera, girando in corner. Al 7.o una discesa di Rua finisce in angolo. Lo stesso Rua tira la rimessa che spiove perfettamente al centro. Raccoglie al volo e tira di testa Lopez. Il colpo è bene indirizzato, ma Perrucchetti lo blocca con un bellissimo tuffo. All'11.o Arcari si vede intercettare un forte tiro da Lopez. Questa è un'occasione sporadica, perchè i focosi bianco-celesti riprendono la serie delle discese volanti. Al 13.o, per un fallo di Agosteo, Rua batte la punizione, che però va a lato. Al 19.o, su traversone di Arcari, Piola gira a Busoni, che da pochi passi tira in porta, ma Crippa blocca in tuffo. Seguono azioni alterne nei due campi con una punizione d'angolo per parte e qualche buona azione conclusiva, resa sterile per le belle parate di Perrucchetti e di Crippa.

Nella ripresa, attaccano per primi i neri, che al 2.o fruiscono di un angolo. Poi gli argentini passano all'offensiva e conducono più di una bella azione. All'8.o la prima linea italiana svolge una buona azione, che però è sciupata da Perazzolo. Al 12.o Lorenzo fugge; il centro attacco argentino giunge fino al limite del campo e tira da pochi passi: palo. Al 16.o angolo contro gli argentini, ma senza effetto. Soltanto al 19.o i bianco-celesti si fanno minacciosi tornando all'attacco. Al 20.o Lorenzo è lanciato in profondità da Lopez, si insinua tra i terzini e tira un forte raso terra da oltre 10 metri: goal imparabile. Gli argentini insistono all'attacco e subito dopo fruiscono di un corner. Al 27.o i bianco-celesti sciupano un'ottima occasione, mentre i neri attaccano a lungo ma senza costrutto. Dopo un periodo di schietta supremazia argentina, è al 44.o che De Vincenzi segna il secondo punto per i suoi colori con un magnifico tiro parabolico. Poi la fine.

25.000 lire del Duce
alle Opere assistenziali dell'Istria

POLA, 14

S. E. il Segretario del Partito ha inviato al Segretario federale dell'Istria il seguente telegramma:

«Il Duce ha concesso un contributo di lire 25.000 in favore di codesto Ente Opere Assistenziatli. Vi sarà trasmesso l'importo da questa Segreteria amministrativa. ACHILLE STARACE».

La popolazione istriana apprenderà questa notizia, che è nuova dimostrazione dell'attenzione che S. E. il Capo del Governo rivolge alla nostra Provincia, con grandissima soddisfazione. E' un dono che precede la tanto attesa e desiderata visita di S. E. il Segretario del Partito, che porterà agli istriani il saluto del Capo. Gli istriani anche in questa visita scorgono un sicuro auspicio per il benessere dell'Istria che per il suo fedele patriottismo è meritevole e degna di premio.

Il Segretario federale ha risposto al telegramma di S. E. Starace nei termini seguenti:

«Camicie nere istriane fierissime della nuova particolare attenzione che il Duce rivolge loro Provincia concedendo cospicua somma a favore E. O. A. Pregovi far pervenire S. E. Capo Governo le espressioni di viva riconoscenza e il sincero grido della loro fervida passione fascista. A V. E. che sentirà presto quanto vibri di entusiasmo l'anima di questo popolo dalle indistruttibili tradizioni romane e venete, porto devoto saluto Camicie Nere e mio personale. Console Francesco Bellini.»

L'attesa di S. E. Starace a Pola

L'arrivo del Segretario del Partito, che sarà a Pola domenica 17 giugno, è atteso con vivo entusiasmo sia nel capoluogo che in Provincia.

Abbiamo già dato notizia che tra le cerimonie che si svolgeranno in occasione dell'inaugurazione della caserma del 12 Reggimento bersaglieri figureranno la riconsacrazione del monumento ai Caduti del Reggimento, e lo scoprimento di un busto del Duce.

Accanto a queste cerimonie, oltre a quelle preparate dalla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, vi sarà una di significativa importanza e cioè la benedizione e consegna del labaro ai bersaglieri in congedo, nella ricorrenza del 98.o annuale della fondazione dell'Arma. Per la occasione dalla Provincia si porteranno a Pola rappresentanze di tutte le sezioni dei bersaglieri in congedo, che si stringeranno intorno al bersagliere Achille Starace.

Per domenica saranno inoltre mobilitate le Camicie Nere della Coorte «Duse» e tutti i Giovani Fascisti, i Balilla Moschettieri, gli Avanguardisti e la Coorte marinara.

Bimbo investito da un autocarro

Il bimbo cinquenne Bruno Leghissa, abitante in via Valdirivo N. 24, uscito ieri dal portone di casa per recarsi in una vicina bottega, stava attraversando la strada quando è stato urtato da uno dei parafango di un pesante autocarro. Scaraventato al suolo il piccino, subito soccorso dal vigile urbano Gaetano Novaro del secondo settore e dal conducente dell'autoveicolo investitore, è stato poco trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di turno gli ha riscontrato una contusione al piede destro con probabile lesione ossea. Dopo le necessarie medicazioni il piccino è stato accolto nel reparto chirurgico ove dovrà rimanere per non meno di due settimane.

Un ciclista investe un'auto
ruzzola e si ferisce

Il diciottenne Petronio Ulivi, abitante a Servola n. 1231, scendeva ieri, poco dopo le 13, in bicicletta la via della Madonnina, quand'è andato a urtare contro un'automobile che saliva la via c, sbalzato a terra, è rimasto malconcio. Soccorso dall'autista, l'Ulivi, che aveva riportato lesioni al malleolo sinistro, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ove ha avuto all'astanteria le medicazioni del caso. E' stato dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 giugno (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 19, 20, 24; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 10; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; fuochisti 18, 19, 20, 22, 23; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi camera: 2, 1, 3, 4, 5; giovani cucina 8, 9, 10, 11, 13; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera 1, 2 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 70, 108, 83, 109, 88; giovani coperta I 65, 66, 67, 68, 70; giovani coperta II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 43, 56, 57, 58, 59; fuochisti 125, 173, 150, 174, 152; carbonai 34, 36, 37, 38, 39. Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 63, 65, 66, 67, 68; marinai carico 38, 43, 44, 45, 46; giovani coperta in I 37, 38, 39, 40, 41; giovani coperta in II 22, 18, 19, 20, 23; mozzi coperta 44, 46, 47, 51, 52; ingrassatori passeggeri 34, 35, 36, 37, 39; ingrassatori carico 11, 14, —, —, —; giovani macchina 26, 29, 31, 32; camerieri II cl. 135, 136, 138, 139, 140; camerieri III cl. 86, 87, 88, 89, 90; giovani camera 212, 217, 218, 220, 221; mozzi camera con navigazione 15, 17, 18, 19, 20; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 33, 39, 40, —, —; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 52, 54, 55, 56, 57; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 23, 24, 26, 27, 28; giov. coperta 12, —, —, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 67, 68, 69, 70, 71; giovani coperta 38, 39, 40, 41, 42; mozzi coperta 28, 29, —, —, —; ingrassatori 9, 10, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; carbonai 35 bis, 48, 33, 49, 50; camerieri 26, 28, 29, 31, 32; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 36, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 26; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 9, 11, 12, 13, 14; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 6, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Navigazione Libera Triestina Sud: 4 marinai, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 7 fuochisti, 1 ingrassatore, 3 carbonai, 1 cameriere, 1 piccolo camera, 1 piccolo cucina.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Aperte iscrizioni primo turno Campeggio Laghi Fusine. Tassa iscrizione soci lire 8, non soci 10; trasporto automezzo soci lire 24, non soci lire 27; vitto ed alloggio soci lire 48, non soci lire 55 settimanali. Informazioni in segreteria. Arbitri, giocatori e giocatrici sezione pallacanestro domenica 17 alle 9 in palestra in divisa gioco per fotografia. Sezione atletica oggi ore 21 in sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica gita turistica Rifugio «Pellarini». Iscrizioni questa sera. Domenica trattenimento. Domenica seconda gita automezzo S. Servolo d'Artuise, Nigrignano, S. Canziano. Soci lire 5, non soci lire 6. Partenza sede.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara Sassi». Esattori pregati riportare entro sabato matrici biglietti lotteria: estrazione 18 giugno. Rappresentanti squadra Smolars in sede per comunicazioni.

Dopolavoro Automobilisti. Prenotazioni convegno Prevallo.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Pallavolisti e volatisti questa sera alle 20 in sede per recarsi in campo sociale.

Dopolavoro Sportivo «Aquila». Domani ballo in sede (via Conti 11) dalle 20.30.

Dopolavoro «P. Lucchini». Iscrizioni convegno Prevallo e campionato bocce.

Dopolavoro R. F. «A. Crena». Oggi ore 20.30 ballo all'aperto.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Oggi prove generali sezione corale. Componenti sezione volata, trovarsi oggi sede ore 20.30. Domenica 24 gita con automezzi a Prevallo.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20.30 i seguenti pallavolisti in campo della «Vedetta Veloce»: Bevilacqua, Nardin, Molka, Stacul, Iori, Fogar. Gita sul Rombon sospesa.

D. S. «Monte Nero». I seguenti giocatori oggi alle 8.30 in sede per recarsi sul campo «Vedetta Veloce»: Kenda, Canziani, Giuliuzzi G., Kercoc, Giuliuzzi B., Debeuz.

D.I.M.M. - Sez. S. M. e Imp. ammin. Domenica gita automezzo Selva Tarnova. Iscrizioni segreteria.

Sci Club «Monte Tricorno». Corso sci Rifugio «N. Cozzi» sul Tricorno, primo turno dal 1.o all'8 luglio. Iscrizioni oggi 19-20 in sede.

Società Teosofica Italiana. Stasera 19.15, via Dante 1, conferenza con proiezioni. Ingresso libero.

Sport Club Olympia. Aperte iscrizioni per convegno Dopolavoro Prevallo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vito e Modesto.

NASCITE (14 giugno 1934): Legittimi: Basti Bruno; Battelli Aurelia; Marzi Claudio; Chang Giacinto; Bais Miranda.

DECESSI: Sudich in Spangher Anna a. 37; Ferluga Giovanni a. 65; Salvatore Emanuele a. 21; Giassi Bruno a. 44; Dorbes Guido a. 59; Zanelli Antonio a. 82; Strnia in Vendrame Antonia a. 19; Stibel Anna m. 11.

CORRISPONDENZA APERTA

G. M. Si tratta di un trichius fasciatus, coleottero della famiglia dei lamellicorni, affine alle cetonie («mandrioi») e ai maggiolini, che trovasi nel nostro Carso sui fiori e che si nutre di polline e di succhi vegetali. — *Vecchia affezionata amica.* Licenziandosi da solo, non ha diritto ad alcuna indennità.

Un fiumano. La mattina del 23 dicembre 1933 il diretto da Vienna (via Postumia) è arrivato a Trieste alla Stazione centrale alle ore 10.10, con 42 minuti di ritardo.

Un proprietario. Troppe domande per poter rispondere in poche righe. Ad ogni modo, tutto dipende dalle clausole contenute nella licenza rilasciatale dalla sezione Demanio della Capitaneria di Porto, alla quale potrà sempre rivolgersi per schiarimenti maggiori.

Cervellera. Se quanto da lei inviato non fu pubblicato, è naturale che non abbia ricevuto il compenso. Di quale «inganno» dovrebbe trattarsi? — *Nomade.* Le relative informazioni le otterrà presso il R. Ispettorato all'Emigrazione, via Machiavelli 1.

Un lettore. Di Costantino Ressmann il Ravasini scrive nella sua «Toponomastica stradale» di Trieste: «Questo triestino entrò al servizio dell'Italia e fu un buon diplomatico. Per molti anni rappresentò il Governo italiano a Parigi». ,

Chichi. Ufficiali di ordinanza di S. A. R. il Principe Amedeo, Duca d'Aosta, sono il tenente di artiglieria conte cav. Ippolito de la Forest de Divonne ed il tenente A. A. pilota Marco Larcher.

Maria. Se lei, essendo nata a Trieste, era anche pertinente a questo o ad altro comune annesso all'Italia, è divenuta cittadina italiana di pieno diritto, senza bisogno di optare. Se invece non era pertinente ad uno dei suddetti comuni avrebbe dovuto produrre la dichiarazione di opzione entro il termine prescritto, ormai da lungo tempo scaduto. Ora non potrebbe acquistare la cittadinanza italiana che sulla base dell'art. 4 della legge 13 giugno 1912, N. 555, data la sua residenza ultraquinquennale entro i confini del Regno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.5 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

La Borsa di Trieste

giugno	13	14	giugno	13	14
Rend. 3½%	85.—	85.—	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	85.90	84.35	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	92.10	92.10	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	101.50	101.50	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.15	106.15	Meridion.	554.—	550.—
B.T.n. 1941	106.65	106.65	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.12	101.12	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	137.—	137.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1896	—	—	Cant. R.	30.—	30.—
T.ste 1899 e.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	42.—	42.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	34.—	33.50
B. Roma	103.—	103.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3525.—	3530.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	Edison or.	616.—	613.—
Infortuni	1860.—	1860.—	Edison p.	455.—	455.—
Riun. A	1770.—	1770.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1665.—	1667½	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	14.—	14.—	Terni	145.50	144.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 58.90; New York 11.63½; Francia 76.85; Svizzera 377.90.

Mercato alquanto migliore con qualche scambio in Prestito Conversione e Assicurazioni Generali.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-6-34
I.R.I. s. S.T.E.T. 4%	509.—	508.75
Opere Pubbliche 5%	506.—	505.50
Cassa R. Milano 5%	508.25	503.25
Cassa R. Milano 6%	508.50	503.25
Monte Paschi 6%	509.—	503.50
Cr. Fond. Roma 5%	506.—	506.—
Cr. Fond. Roma 6%	506.25	506.—
Pubblica Utilità 6%	507.—	506.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.—	505.—
Credito Navale 6.50%	511.—	510.—
Edison em. 1931 6%	508.—	507.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	502.50	502.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	499.75	500.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana - Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori compreso cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, paziente, amorosa bambini, forte, rispettosa, presenza, referenze, attestati offresi miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 6049, chiamando «Anna». 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati offresi eventualmente a giornata, miti pretese. Telefonare 59-04. 72614 A

CAMERIERA capacissima, bella presenza, ottimi attestati offresi. Carducci 12, portineria. 40452 A

CAMERIERA toscana, conoscenza francese, pratica bambini, anche tutto fare offresi. Telefonare 5927. 1003 A

CAPACISSIMA cucina, tutto fare offresi. Foscolo 27, p.t. 72599 A

CUOCA perfetta cucina italiana, tedesca, buoni attestati offresi anche per fuori. Valdirivo 32, IV, p. 9. 40461 A

DONNA servizio lunghi attestati offresi ore da combinarsi. Via Donota 4, mezzanino.

DONNA brava tutti lavori e cucinare offresi anche per fuori. Torrebianca 14, portiere. 40464 A

DONNA fiducia offresi per cucina, tutti lavori. Piazza Cavana 5, portineria. 40481 A

PRESTASERVIZI capace cucinare, tutti lavori, lunghi attestati offresi a giornata. Bellini 9, portiere. 72591 A

PRESTASERVIZI giovane, robusta, capace tutti lavori offresi. Ghega 2, portiere.

RAGAZZA friulana lunghi attestati offresi tutto fare, pure cameriera. Indirizzo Piccolo. 72587 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi stabile. Rivolgersi Molingrande 39, II. 72566 A

RAGAZZA sana, con buoni attestati e buone informazioni, brava cucinare, tutti lavori casa offresi. S. Nicolò 30. 40478 A

RAGAZZA media età, onestissima, capace tutti lavori offresi. Via Ginnastica 13, IV

RAGAZZA 17-enne bella presenza, brava lavori di casa, amorosa bambini offresi miti pretese. XX Settembre 12, portineria.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche (prestaservizi), bambinaie, cuoche (25 posti disponibili) Trieste, fuori, tutta Italia (paghe 90, 100, 120 fino 180 mensili). Rivolgersi agenzia «Urgenza», Ginnastica 15; telefono 50-49. 1000 B

A. CAMERIERA perfetta per villeggiatura, domestiche 4 per Roma, Napoli, Fiume; governanti, vicemadri cercansi. Presentarsi Torrebianca 24. 72615 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, istitutrici, prestaservizi, signore, signorine, ragazze cercansi. San Nicolò 12, mezzanino. 17516 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati cercasi. Via Franca 5, II, porta 10. 40484 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, attestati cercasi. Via Diaz 4, II. 72611 B

DOMESTICA sana, attestati cercasi. Battisti 8, porta 4. 72564 B

PESTASERVIZI tutti lavori, alcune ore mattina, pomeriggio cercasi. Piccolomini 15, porta 6. 72597 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Via Punta del Forno 4, III. 72607 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

GIOVINE banconiere molto pratico per bar buffet con buoni attestati, bella presenza, miti pretese, offresi. Cassetta 17477 C Unione Pubblicità. 17477 C

22-ENNE di distinta famiglia, bella presenza, buona cultura, assolto obblighi militari, pratico lavori ufficio, dattilografia, ecc., cerca occupazione, mitissime pretese. Telefonare 21-76. 72603 C

24-ENNE forte, robusto, cerca posto come magazziniere oppure giardiniere. Dispone piccola cauzione. Cassetta 17477 C Unione

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili di bellezza e durata, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 40472 CC

A. A. A. A. SALONE Cossutta, Imbriani 8. Ondulazione permanente a vapore lire 30.

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI ultima creazione offronsi 8 in poi. Riformature recentissime cinque. Specialità cresime. Corso Garibaldi 25, negozio. 72616 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 40474 CC

A. PERMANENTI lire 17 con garanzia 9 mesi. Piazza Cavana 5. 17495 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 72346 CC

MODISTERIA Milly. Riformature 4. Corso Garibaldi 9, I. 40469 CC

PITTORE stanze semplici, lussuose, spruzzo, prezzi modicissimi. Ginnastica 3, portineria. 17513 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio.

SARTO confeziona, fattura e fodera lire 100. Indirizzo al Piccolo. 17393 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. A. A. A. GOVERNANTI, istitutrici, vicemadre, cassiere per impresa teatrale, altri posti fiducia dispone Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15. 1000 D

MEZZO lavorante sarto uomo e garzona principiante cercasi prontamente. Sartoria Pisani, Torrebianca 6. 17519 D

PRINCIPIANTE parrucchiera o pratica ricci, cercasi. Via Revere n. 7 (ex Fiera Campionaria). 17503 D

RAGAZZO barbiere, capacissimo barba, cercasi prontamente. Istituto 6. 17490 D

RAGAZZETTO pratico commestibili, cercasi. Via Ginnastica n. 35. 17504 D

SIGNORINA bella presenza, pratica buffet, gelateria, cercasi. Chiosco Barcola, Monticelli. 72574 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA comodo cucina cerca signora presso piccola famiglia non mestierante. Cassetta 17482 E. Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 40470 F

A. A. A. MATRIMONIALE bene mobiliata, due finestre, salottino, affitta persona sola, anche breve soggiorno. Volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. A. VUOTE, mobiliate, vitto affittansi. Agenzia Sam Nicolò 12, mezzanino.

A. A. INGRESSO scale affittasi mobiliata. Toro 8, I sinistra. 40466 F

A. A. MOBILIATA, entrata scale. Fonderia 4, II, porta 12. 72609 F

A. A. MOBILIATA affittasi convenientemente. Ventisettembre 39, III, p. 17. 72596 F

A. A. CAMERETTA prezzo mite affittasi. Via Milano 2, terzo. 17495 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero. Madonnina 8, III destra. 72604 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi n. 4, porta 10. 40482 F

A. CENTRALISSIMA, lussuosa, ingresso scale affittasi. Gallina 5, quarto, destra.

A. MOBILIATA elegantissima, ingresso libero affittasi. Corso Vittorio Em. 45, III, sinistra. 72606 F

A. MOBILIATA, pulitissima, vitto affittasi prezzo minimo. Udine 2, portinaio. 72601 F

A. MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale (volendo vitto 280) affittasi. S. Giusto 12, secondo. 17502 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Piazza Cavana 4, II, Kucka. 40463 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo affittasi L. 55. Corso Vittorio 3, V. 72603 F

LETTO affittasi. Visitare dalle 4 in poi, Fonderia 12, III, p. 18. 72567 F

MATRIMONIALE, cucina, saletta affittansi amici. Piazza Goldoni 5, p. 13. 40467 F

MOBILIATA due letti affittasi anche pochi giorni. Palestrina 2, II sinistra. 72600 F

MOBILIATA ingresso libero, poggiuolo, telefono affittasi distinta persona. XX Settembre 27, I, p. 5. 40448 F

MOBILIATA centralissima, ingresso scale, affittasi persona seria. Indirizzo Piccolo. 72578 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Diaz 5, I. 72176 F

STANZA affittasi a distinto. Viale XX Settembre 38, III destra. 40451 F

STANZA vuota affittasi presso coniugi. Sorgente 9, I, porta 5. 40460 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi, volendo vitto. Gatteri 27, I, Gridelli. 72573 F

STANZA mobiliata, una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, terzo. 17500 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 40442 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12.

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz School. Preparazione esami. Aperta tutta stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

PIANOFORTI (accordature) artisticamente perfette, garanzia indeterminata. Scrivere «Scuola» Vidali 12. 6351 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SMARRITA martedì sera, angolo via Roma-Corso-tram 10, borsetta nera contenente cari ricordi. Mancia portandola al Piccolo. 000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI affittansi prontamente, in via S. Francesco d'Assisi. Indirizzo al Piccolo. 3546 I

APPARTAMENTI 7 locali, Piazza Goldoni 5, liberi 1 luglio affittansi abitazioni, uffici, lavoratorio. Visibile 14.30-15.30, telefonare 65-01. 40417 I

APPARTAMENTI miderni 3 stanze, stanzino, bagno e cucina affittansi prontamente e luglio. Aleardi 7. 40456 I

APPARTAMENTI soleggiati, moderni, vista mare, riscaldamento, ascensore 3-7 stanze, accessori affittansi. Guido Reni 6. 40458 I

APPARTAMENTO 3 stanze facciata, soleggiate, stanzetta, bagno, ripostiglio. 250 mensili. Giulia 76, I. 72598 I

APPARTAMENTO in villa via Rossetti, 3 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, garage affittasi. Petelli, via Udine 7. 72593 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, accessori affittasi 1 luglio. Istituto 37. 72590 I

APPARTAMENTO 3 stanze e accessori affittasi 1 luglio. Via Pindemonte 4, I. 72586 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, cucina, mezzanino affittasi 1 luglio. Viale XX Settembre 54. Visitare 11-12, 14-16. 72582 I

APPARTAMENTO primo piano, tre stanze, stanzetta, bagno affittasi. Boccaccio 3. 72610 I

APPARTAMENTO moderno, pieno mezzogiorno, 4 stanze, bagno, cucina affittasi luglio. Gaspara Stampa 8, II. 40459 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, camerino, cucina affittasi luglio. Tor S. Lorenzo 6, I. 40457 I

APPARTAMENTO moderno, pieno mezzogiorno senza vis-a-vis, rimesso nuovo, tre stanze, stanzino, bagno e cucina affittasi prontamente. Donadoni 6 A. 40460 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato affittasi prontamente. Crispi 42. 72618 I

APPARTAMENTO vuoto, 7 stanze, accessori, vista Piazza Oberdan, tutto rimesso a nuovo, casa distinta affittasi prontamente. Via Lavatoio 4, portinaio. 100178 I

APPARTAMENTO affittasi Piazza S. Giovanni 4, termosifone, quattro stanze, accessori. Giachin, Battisti 8. 40378 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, termosifone o senza, affittasi prontamente paraggi Liceo femminile. Madonna Mare 16. 17511 I

APPARTAMENTO vasto, signorile, cinque stanze, terrazza, giardino, bagno, dispensa, camerino, affittasi. Foscolo 50. 17498 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, cucina, bagno, dispensa, riscaldamento autonomo, poggiuolo, paraggi giardino, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 21, I. 17510 I

LOCALE adatto macelleria, latteria, erbaggi affittasi prontamente. Fornace 7, portinaia. 72417 I

MAGAZZINETTO corte, acqua, anche uso lavoratorio affittasi prontamente. Ginnastica 22. 40444 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, giardino affittasi. Via Carpaccio N. 10, I piano, porta 4. 40350 I

QUARTIERE 2 -3 stanze, riscaldamento autonomo, comfort moderno, affittasi. Settefontane 68, portiere. 17492 I

QUARTIERE nuovo, due stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Lamarmora 4 (angolo Rossetti, tram 11). 17496 I

QUARTIERE tre camere, giardino, affittasi. Scoglio 31. 17497 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, vista mare affittasi subito, annue 1900. S. Daniele 1. 72581 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, bagno, comfort, vista mare, giardino, orto affittasi prezzo modestissimo, 5 minuti dal tram. Scala Santa 217. 40453 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori affittasi 1 luglio. Sanvito 5, porta 8. 40462 I

QUARTIERE camera, cucina, comfort affittasi 1 luglio. Via P. Revoltella 5, portinaia. 100179 I

QUARTIERE 4 camere, camerino spaziosa anticamera, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Maiolica 9.

QUARTIERI una, due camere, cucina affittansi prontamente. Commerciale n. 65-67. 16904 I

QUARTIERI 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina affittansi. Via Piccardi 14. 72594 I

QUARTIERI 2 stanze, cucina, casa nuova affittansi. Via Pondares 7. 72617 I

QUARTIERINI piccoli, moderni, tutti paraggi affittansi subito oppure luglio. Rivolgersi Ginnastica 15 (ufficio). 1000 I

QUARTIERINI piccoli, medi, assortimento, occupabili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 17518 I

TETTOIA grande, chiusa, acqua-luce, cortile spazioso, affittasi. Piccardi 12. 17491 I

VILLINO 3 stanze, cameretta, accessori, affittansi, Navali 28. Rivolgersi portineria Segantini 12. 72605 I

VILLINO Scorcola, 4 stanze, bagno, accessori, giardino, 300, affittasi Lazzaro 11, primo. 17514 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE piccolo, con giardino, prenderei in affitto. Indirizzo Piccolo. 72565 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO Voigtländer 5×8, con obiettivo Scopar 4:5, vendesi. Androna Cristoforo Colombo 1, Sitter. 0040370 M

FONOGRAFI e dischi fama mondiale, vendonsi lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

FRANCOBOLLI per collezione compero, scambio e vendo. Chiosco Belvedere. 40443 M

LANA fina, bianca, usata, per materasso, vendesi occasione. Molingrande 18, II, p. 5. 40445 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 72519 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi, altre Singer, occasione. Natale, Battisti N. 12. 17499 M

RADIO 4 valvole, Kodak 6½×11, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 72592 M

SCALDABAGNO, bagno, grande stufa maiolica, vendonsi. Galleria 8, interno 6. 40422 M

TENDA a macchina 3×3, quadri, statuette, lampade, bijouterie, attaccapanni, altre cose, vendonsi; prezzi modicissimi. Montecucco 6, Wullner. 40446 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSA registro per banco tre camerieri, cercasi. Offerte prezzo Cassetta 17517 N Unione Pubblicità. 17517 N

COLLEZIONE annata 1918 «Gazzetta di Trieste» acquisterebbesi buone condizioni, anche solo trimestre agosto-settembre-ottobre 1918. Offerte Casella 152 M Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5408 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CUCINE, salotti, camere da pranzo e da letto a prezzi irrisori, liquida Steiner, via Geppa 15. 1002 NN

A. MATRIMONIALE modernissima, occasione sposi vendesi. Roma 24, porta 9. 17501 NN

AL MAGAZZINO Punzo - Carducci 10 - nuovi arrivi mobili. Confrontate prezzi ribassati. 1000 NN

ANTICAMERA, sala pranzo, matrimoniale, salottino, bagno, modelli esclusivi, lussuosissimi vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 40449 NN

ARGENTIERA, floraia, salottino, vendonsi irrisorio. Piazza Sanfrancesco 1, I sinistra.

CAMERA pranzo noce, vendesi occasione. Via Crispi 43, porta 5. 72583 NN

CUCINA moderna, anche singoli pezzi vendonsi. Istituto 5, portinaia. 40475 NN

CUCINA elegante, solida, garantita vendesi prezzo conveniente. Giambattista Vico 9, falegname. 40485 NN

GRANDE liquidazione ultimi giorni, prezzi stralcio, camere, cucine, stanze pranzo. Carducci 1 (Piazza Oberdan). 72612 NN

LAVAMANI, specchi, armadi, quadri, occasionissima vendonsi partendo. Filzi 11, secondo. 40477 NN

MATRIMONIALE non moderna 450, stanza pranzo 700, salottino 250, vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 17039 NN

MATRIMONIALE solida, stanza letto una persona, moderna, causa immediata partenza vendesi straoccasione. Canova 21, II, Macovich. 72571 NN

MATRIMONIALE, pranzo, finissime, noce Caucaso, vendonsi occasione. Ireneo 1, fabbrica mobili. 17508 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi occasione. Tiziano 13, rivendita erbaggi. 17489 NN

MOBILI diversi, lampadario, vendonsi occasione. Istituto 44, porta 16. 17515 NN

MOBILIO lussuoso matrimoniali, pranzo, salotto, oggetti artistici, quadri, ghiacciaia, singoli mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40455 NN

PIANO viennese mezza coda, vendesi occasionissima lire 700. Dante 1. 00521 NN

PIANOFORTE mezza coda Kutchera, buono stato, vendesi occasione. Canova 21 II, Macovich. 72572 NN

STANZA pranzo lussuosa moderna, lampadari, coltrinaggi, armadi, letto, altri mobili, vendonsi partendo. Geppa 8, III, detra. 72575 NN

STANZA pranzo bellissima, perfetto stato, vendesi occasione. Falegnameria Cainelli, S. Francesco 22. 72602 NN

TAVOLO, sedie, credenza marmo, divano, vendonsi. Paduina 9, I. 40463 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori; disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 17310 O

A. A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin Oreficeria Mazzini 40. 205 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLI novelli vivi, gallinelle allevamento kg. 6.90, soltanto Ginnastica 26. 450 OO

PROSCIUTTI, formaggi locali, vecchi e freschi, vende Tomada Girolamo, San Daniele del Friuli. 5403 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BERNOCCO Borgogno, fondata 1799, Torino, via XX Settembre 54, cerca rappresentante accreditato nell'ambiente sanitario farmaceutico per propaganda specialità medicinali, disposta affidare concessione esclusiva di vendita ed eventuale deposito per Venezia Giulia. Desiderasi garanzie, solvibilità, serietà svolgimento lavoro. 17486 P

FABBRICA estera cerca ovunque agenti rappresentanti vendita articolo assoluta necessità. Buon stipendio, provvigione. Offerte «Electra», Fiume. 17487 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO O.M. tipo 469, s. 2 torpedo, messa a nuovo, vendesi 3000 trattabili. Corrage. Via Giulia 68. 40471 Q

BALILLA noleggiasi senza autista, convenienti. Gironda. Via Crispi 8.

CEIRANO 15 HP, adattissima camion, vendo occasionissima o cambio con... Indirizzo Piccolo.

MOTOLEGGERA 2 tempi, qualunque prova, vendesi. P. Revoltella 28, III.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. LOCALE buona posizione, parrucchiere, semimobiliato, doghe, ... lire 2000 vendesi. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO erbaggi, diversi, ... causa altra occupazione, vendesi. ... Piccolo.

CAFFE'-BAR cerca rimpiazzo socio, ... vendesi. Cassetta 17480 R. Unione Pubblicità.

CERCO sconto 20.000 cessioni cambiali dibili mensilmente, assoluta garanzia. Cassetta 17481 R Unione Pubblicità.

LIRE tremila in titoli statali, più garantite, occorronmi. Offerte con interesse, extra richiesta. Cassetta ... Unione Pubblicità.

NEGOZIO manifatture, mercerie, ... quisterebbesi. Escluso mediatori. Offerte prezzo. Cassetta 17479 R. Unione Pubblicità.

SALONE barbiere, parrucchiere, ... china permanente, vendesi occasione. ... rizzo Piccolo.

SOCIO collaboratore, cerca ditta ... nere prima necessità, apporti lire ... Lavoro importante, guadagno sicuro, esoluso. Riflettesi eventualmente anche socio capitalista. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

TRATTORIA vendesi. Recapito via ... N. 30, trattoria Vittorio.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA 2 piani, Montona d'Istria, ... timo prezzo. Rivolgersi Ristorante ...

CASETTA vani 3, grande occasione, causa partenza. Rotonda Boschetto ... vendola.

CASETTA 2 quartieri, giardino, ... vista, vendesi. Gretta Serbatoio 119.

STABILE moderno, paraggi via ... rende lire 64.000 vende Amministrazione ... bili Battisti 8, per lire 550.000.

STABILE nuovo, massimo comfort, 10%, pigioni convenientissime saldo ... Cassetta 17475 S Unione Pubblicità.

VILLETTA Barcola, 5 ambienti, 32.5... dida terrazza. Cassetta 17475 S Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DOLOMITI, Primiero. Villeggiatura ... tevole. Alberghi, ville, appartamenti ... formazioni: Concorso forestieri.

FRASSENE' Agordino, 1082. Tra ... Passeggiate. Ascensioni. Gite ... Tennis. Dancing. Autoservizi Agordo ... via km. 9 S. Martino Castrozza. ... menti. Alberghi. Rivolgersi Proloco ...

FRASSENE' Agordino, m. 1082, Albergo ... ste. Posizione incantevole, recente ... zione. Acqua corrente nelle camere ... sione lire 19 in poi. Richieste ...

ISOLA: pensione 12 giornaliere in ... vicino bagno. Iurissevich, Alighieri ...

S. STEFANO Cadore, villeggiatura ... Prezzi miti. Rivolgersi Azienda cura ...

S. STEFANO Cadore. Ristorante ... gio «Al cacciatore». Ottimo trattamento, prezzi miti.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OROLOGI migliori marche, orefi... quidansi per chiusura, prezzi i... (sottocosto). Vendonsi vetrine inter... saforte. Via Roma 6, oreficeria.

URO contro cistiti, disturbi renali, cali, urine torbide ammoniacali, i... zioni, bruciori: URO, Tubetto 6.65, lire 1.20.

Edilio Napoli

Quattro quadri

5

Riassunto delle prime puntate

La mattina del febbraio 193... il cantoniere Caoti trova sui binari della ferrovia il corpo straziato di un uomo. Avverte la polizia e subito si reca sul luogo il commissario Giampoli il quale immagina trattarsi di un suicidio. Il cadavere viene identificato: Antonio Durand, di Parigi, membro dell'Accademia di Francia ed antiquario. I resti del corpo vengono trasportati ad Albenga. Il giorno seguente, mentre il giovane e valoroso commissario Mario Miltone si trova a S. Remo ad ultimare il suo periodo di convalescenza per infermità contratta in servizio, viene a cercarlo una signorina bionda e bella che si dichiara nipote del Durand. Essa confessa a Miltone che teme non si tratti di una disgrazia o di un suicidio, perchè lo zio era di carattere gioviale, sempre contento, molto ricco. Teme invece che lo zio sia stato vittima di un delitto. Convince Miltone a recarsi con lei sul posto della disgrazia, per incominciare le indagini. Eleonora dice pure di venire di nascosto del suo fidanzato che l'ha già trattata da visionaria. Dopo aver esaminato a lungo le rotaie, Miltone trova un minuscolo frammento di corda insanguinata. Da questo egli desume che il Durand debba essere stato legato, messo sulle rotaie e, dopo che il treno aveva compiuto il suo terribile lavoro maciullandolo, gli assassini si erano nuovamente avvicinati per togliere ogni pezzo di corda rimasto attorno al cadavere e far sembrare quindi trattarsi di un suicidio, invece che di un omicidio. Dopo aver interrogato il cantoniere, essi ritornano ad Albenga, e all'ufficio di polizia Miltone trova il vecchio amico Giampoli al quale presenta Eleonora Donati. Più tardi, rimasti soli, racconta all'amico il risultato delle prime indagini.

Segni impercettibili, ma (grazie anche al tempo che continua ad essere bello e per di più secco), esistenti; eccovene la prova — così dicendo, Miltone trasse il piccolo involto — Questo indizio mi indusse a continuare le ricerche, e... fra i sassi scopersi questo frammento di corda insanguinata, senza dubbio sfuggita alla cura dissimulatrice degli assassini. Il caso ha voluto tradirli; inconsapevolmente con i loro piedi hanno rimosso un ciottolo e il pezzo di corda vi è scivolato sotto. Osservate — e Mario mostrò il pezzetto di corda — è completamente impregnato di sangue.

Giampoli ascoltava attentamente lo amico.

— Vi faccio osservare che l'ho trovato un tre metri distante dal luogo dove giaceva il cadavere, fra ciottoli dei quali nessuno era macchiato di sangue. Miglior prova di questa non desidererei. Chi è che ha trasportato il pezzo di corda insanguinata tre metri distante dal cadavere, senza che il sasso che la ricopriva fosse a sua volta macchiato di sangue? Fatalità? Che il sangue sia schizzato fin là? Allora, come ha fatto a inzuppare così bene il pezzetto di corda completamente coperto dal sasso?

Vedendo che Giampoli non accennava a parlare, Mario riprese:

— E' evidente vi è stato trasportato ad insaputa e poi nascosto. Obietterete, che sia il cantoniere quando scoprì il cadavere. Lo escludo; da me interrogato ha escluso di aver notato dei pezzi di corda abbandonati lungo i binari. Da ultimo, che sia avvenuto per causa vostra, quando avete ritirato il cadavere? No, perchè ve ne sareste accorti.

Giampoli era meravigliato, non batteva ciglio ascoltando silenziosamente.

— Ho dell'altro. Il pezzetto di corda non è strappato ma tagliato nettamente da una lama affilatissima. Perchè quel pezzetto di corda si trovava là in queste condizioni? Portato da chi? Da colui che aveva legato il povero Durand alle rotaie... passato il treno era corso vicino al cadavere e freddamente aveva ritirati tutti i pezzi di corda aiutandosi col coltello. Fu minuzioso nel suo macabro lavoro, però il caso ha voluto, nel mentre l'assassino si allontanava, gli sfuggisse un pezzetto di corda. Non vi basta?

Giampoli continuava ad essere silenzioso.

— Notate bene, il frammento di corda è completamente ricoperto di sangue raggrumato e, se noi ne raschiamo una parte, vediamo che la corda è nuovissima.

L'analisi chimica sono certo che dimostrerà che è sangue umano. Intanto la corda nuovissima dimostra che si trovava in terra solamente da due giorni poichè prima, essendo piovuto parecchio, porterebbe traccie di umidità.

I due uomini rimasero silenziosi.

— Avete trovato l'orologio della vittima?

— Sì.

— Che ora segnava?

— Le 1 e 25.

— Strano, il treno che ha sfracellato Durand presumibilmente deve essere quello delle 5 e 15; perchè l'orologio è fermo alle 1 e 25?

— Non saprei.

— E' molto strano — concluse Miltone rimanendo pensieroso.

Giampoli che incominciava a riaversi dalla sorpresa causatagli dalle lucide dimostrazioni di Miltone, non potè far a meno di esclamare:

— Meraviglioso... — e non trovando altro per dimostrare la sua meraviglia riprese scotendo il capo: — e così con questo voi sperate che io ritorni all'ufficio Investigazioni Segrete?

Certamente. Chi ha scoperto tutto siete voi...

— Scherzate, ciò non è possibile: perchè dovrei approfittare dei vostri meriti? Non lo farò mai.

— Sta' bene; allora come potrò avere aiuto e continuare le indagini che sono già a buon partito? Sapete bene che sono in convalescenza per causa di servizio e, ora, benchè abbia ripetutamente richiesto di riprendere il mio posto alla Centrale, i medici me lo vietano ingiungendomi di rimanere in Riviera perchè mi ristabilisca completamente. Sono sicuro che il comm. Banchino, nostro amatissimo capo, mi proibirebbe di occuparmi dell'affare nella tema che mi affatichi — e cambiando tono di voce Miltone continuò più suadente. — I pezzi di corda dimostrano già qualche cosa, però prima di rendere pubblica la scoperta occorre esserne sicuri; bisogna fare al più presto l'autopsia alla vittima, la quale confermerà definitivamente la nostra tesi. Ora questo non potrà avvenire se voi non mi aiuterete.

— Sta bene, ma io non posso accettare la vostra proposta...

(Continua)